

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVI

BARI, 10 MAGGIO 2005

N. 71

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari. Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 11,00, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari. Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 30 marzo 2005, n. 124

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale – Realizzazione di un porto turistico in loc. San Francesco degli Aranci – Comune di Taranto – Prop. Nuova I.T.L. s.p.a.

Pag. 7397

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 30 marzo 2005, n. 125

Rettificazione determinazione dirigenziale n. 10 del 14.01.05 – Procedura di V.I.A. Cava in loc. "Don Paolo" di Cutrofiano della ditta COLACEM s.p.a.

Pag. 7400

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 12 aprile 2005, n. 135

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale – Complesso turistico, ricreativo, acquatico e sportivo – Comune di Margherita di Savoia (Fg) – Prop. Aquamar s.r.l.

Pag. 7401

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 12 aprile 2005, n. 136

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale – Realizzazione di un parco eolico in loc. Cancarro – Comune di Troia (Fg) – Prop. ICQ s.r.l.

Pag. 7403

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 12 aprile 2005, n. 137

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto

ambientale – Realizzazione di n. 12 bungalow ad uso turistico con annessa pista kart amatoriale – Comune di S. Vito dei Normanni (Br) – Prop. Sun Way Park s.r.l.

Pag. 7407

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 12 aprile 2005, n. 138

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale – Insediamento turistico Apidè Golf Resort – Comune di Corigliano d’Otranto (Le) – Prop. MA.KI s.a.s.

Pag. 7409

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 12 aprile 2005, n. 139

Procedura di V.I.A. – Parco eolico in loc. Piana Padula e connessione alla rete elettrica nazionale tramite elettrodotto aereo 150 kv Andria-Minervino - Comune di Minervino Murge (Ba) – Prop. Energia Minervino s.p.a.

Pag. 7411

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 12 aprile 2005, n. 140

Procedura di V.I.A. – Parco eolico in loc. Iambregghi – Comune di Minervino Murge (Ba) – Prop. Murgeolica s.r.l.

Pag. 7417

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 12 aprile 2005, n. 141

Procedura di V.I.A. – Parco eolico in loc. Iambregghi – Comune di Minervino Murge (Ba) – Prop. ICQ s.r.l.

Pag. 7422

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 12 aprile 2005, n. 142

Procedura di V.I.A. – Parco eolico nel Comune di Minervino Murge (Ba) – Prop. Metan Air & Elettrogas s.r.l.

Pag. 7427

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 30 marzo 2005, n. 124

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale – Realizzazione di un porto turistico in loc. San Francesco degli Aranci – Comune di Taranto – Prop. Nuova I.T.L. s.p.a.

L'anno 2005 addì 30 del mese di marzo in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 7266 del 12.08.2003, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. riguardante il progetto definitivo riconfigurato rispetto al precedente, già esaminato ed escluso dalla procedura di V.I.A. con Determina Dirigenziale n. 15 del 27.02.02., del porto turistico in loc. San Francesco degli Aranci, nel Comune di Taranto, proposto dalla Nuova ITL Italconsult Lavori S.p.A. - Via Polesine, 10/A - Taranto -;
- con nota prot. n. 7858 del 12.09.2003, il Settore Ecologia comunicava alla società proponente di essere in attesa dell'attestazione dell'avvenuta affissione per 30 gg. all'albo pretorio dell'avviso pubblico così come da art. 16, comma 3, L.R. N. 11/2001;
- con nota acquisita al prot. n. 10383 del 28.11.2003, veniva trasmessa l'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico nei tempi (dal 27.10.03 al 26.11.03) e con le modalità previsti dal predetto art. 16, L.R. sopra specificata;

- con nota prot. n. 651 del 23.01.2004 il Settore Ecologia richiedeva alla società istante integrazioni documentali;

- con nota acquisita al prot. n. 5440 del 24.05.2004 veniva trasmesso quanto richiesto; con nota acquisita al prot. n. 6801 del 04.08.2003 la società proponente comunicava che: "... in data 30.01.2003 si è tenuta una ulteriore Conferenza dei Servizi per valutare il progetto Definitivo Riconfigurato, nel corso della quale si è registrato il parere favorevole da parte del Rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per la Puglia - con le seguenti condizioni:

- Cercare di ridurre l'altezza della scogliera, compatibilmente con la valutazione della idoneità tecnica delle opere,
- Compattare il volume degli servizi che è collocato in prossimità della battigia all'edificio lineare più esteso;
- Ridurre l'altezza dei lampioni.

... in data 12.05.2003 ha fatto seguito un altro incontro durante il quale si è preso atto del parere favorevole dell'Ufficio Urbanistico della Regione Puglia ... La Conferenza riscontra ad oggi il parere favorevole rilasciato da tutti gli Enti intervenuti ad eccezione del Genio Civile OOMM. per la parte che riguarda il progetto riconfigurato..."

- espletate le procedure di rito, valutati gli atti tecnico-amministrativi e le successive integrazioni fornite, si rileva che:

I dati progettuali riguardanti l'intervento proposto sono i seguenti:

- ☛ Superficie d'intervento: 16.635 mq
- ☛ Specchio acqueo: 21.000 mq
- ☛ Posti barca all'ormeggio: 210
- ☛ Posti barca a rimessaggio: 90
- ☛ Posti a parcheggio auto: 144
- ☛ Lunghezza moli: 252 m

Dall'analisi della documentazione di progetto inviata, pur riconoscendo le mitigazioni intervenute rispetto al progetto precedentemente valutato, sono emerse le seguenti considerazioni:

- ❖ l'intervento in oggetto non può definirsi come l'ampliamento e il potenziamento di un porto esistente, ma si configura come la realizzazione di un porto turistico ex novo, atteso che dal rilievo fotografico emerge che le opere esistenti consistono soltanto in uno scivolo e in un pontile in condizioni di degrado e pertanto non possono definirsi un approdo turistico;
 - ❖ con la revisione tecnica delle delimitazioni - delle aree pSIC e ZPS, approvate con DGR del 08.08.2002 n. 1157 (successiva al primo parere), si è pervenuti ad una nuova definizione del SIC IT9130008 "Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto", che amplia i limiti del precedente, facendosi molto prossimo all'area di progetto. Il porto in previsione, dunque, pur non ricadendo all'interno del SIC in oggetto, ha potenzialmente incidenza sulle biocenosi di pregio presenti nell'area;
 - ❖ tra le tipologie di opere da realizzare (pag. 7 della Relazione Generale) non sono contemplate l'area di rimessaggio imbarcazioni e la viabilità d'accesso ad essa e ai pontili, rappresentate invece negli elaborati grafici. In assenza di informazioni circa materiali e modalità costruttive di tali opere, di notevole estensione e localizzate a completo ridosso della linea di costa, è difficoltoso valutarne l'impatto ambientale;
 - ❖ qualche perplessità riguarda l'accessibilità all'area; le informazioni riguardo l'adeguamento e il potenziamento della viabilità esistente risultano carenti;
 - ❖ il progetto risulta carente della analisi delle biocenosi marine esistenti (prateria di Posidonia oceanica) e degli impatti potenziali dell'opera su di esse.
- Ciò stante si è ritenuto opportuno richiedere delle integrazioni in merito ai predetti punti, le quali hanno permesso le seguenti valutazioni:

Biocenosi marine

Dall'analisi effettuata, anche attraverso videoriprese subacquee, emerge che l'arca di intervento presenta numerose biocenosi di pregio, quali tratti di prateria di Posidonia Oceanica (a Est e ad ovest dell'intervento), e popolamenti precoralligeni e coralligeni di piattaforma, di estensione considerevole, a partire da 260 m dalla linea di costa. Tali bio-

cenosi non risultano localizzate nell'area direttamente interessata dalla costruzione del porto, pertanto si può concordare che l'impatto non sarà rilevante durante la fase di cantiere. Esiste invece un impatto potenziale relativo alla fase di esercizio, che potrà essere mitigato attraverso corrette modalità di gestione della infrastruttura.

Opere a terra

Le integrazioni presentate sono esaustive in merito agli approfondimenti richiesti, a meno d'ella descrizione dei materiali utilizzati per la zona di parcheggio.

Viabilità interna

relazione a questo punto, le integrazioni presentate non risultano soddisfacenti per una serie di considerazioni:

1. via Pesca Incannata - nella relazione integrativa si dice che "questa via d'accesso è un percorso che attraversa la zona retrostante il porto, ove si riscontra un fittissimo insediamento residenziale, e risulta essere a servizio delle stesse residenze, quale unica possibilità di transito per i mezzi di soccorso e dei disabili". La dimensione di tale strada, costante intorno ai 6 m, non risulta dunque idonea a servire contemporaneamente sia le residenze che i flussi di traffico del porto turistico, particolarmente ingenti nella stagione estiva.
Il traffico verso il porto comprende anche mezzi con rimorchio per il trasporto di natanti, in quanto l'affermazione contenuta nella relazione integrativa, per cui "le imbarcazioni devono giungere al porto via mare" non sembra supportata da nessuna norma vigente.
2. via Cauri - questa strada risulta essere privata con diritto di passaggio per i soli proprietari dei terreni limitrofi. Si richiede pertanto che venga specificato l'effettiva possibilità di realizzare il tratto di strada di collegamento al porto, e di utilizzare l'intero tracciato per uso pubblico, atteso il danno che ne deriverebbe ai proprietari dei terreni limitrofi, in termini di aumento del traffico, dell'inquinamento, del rumore, ecc.
3. non è chiaro, inoltre, se l'accessibilità al porto sarà garantita attraverso l'utilizzo congiunto delle due strade (via Pesca Incannata e via

Cauri), con gli opportuni completamenti, o se si tratta di due alternative progettuali.

- Per tutto quanto fin qui evidenziato e ferma restando la necessità di concordare con l'Autorità competente la realizzazione della viabilità di progetto, si ritiene di poter escludere dalla procedura di VIA l'opera con le seguenti prescrizioni:
 - per la realizzazione di opere foranee, siano utilizzati materiali provenienti da cave autorizzate il più possibile prossime all'area di intervento, privilegiando l'utilizzo di materiali naturali locali (pietra naturale calcarea) ed evitando l'introduzione di materie non caratteristiche dell'area o addirittura artificiali, che potrebbero anche creare un elemento di disturbo paesaggistico;
 - si realizzino le aree a parcheggio, l'area di rimessaggio e la viabilità interna con stabilizzato, al fine di garantire la permeabilità delle superfici, come da progetto;
 - sia salvaguardata la vegetazione esistente e si utilizzino essenze autoctone per l'eventuale incremento di specie arboree e/o arbustive.

In fase di cantiere:

- siano evitati sversamenti di materiali di risulta degli scavi nelle acque marine, e sia mitigata l'eventuale torpidità e l'inquinamento delle acque dovuti alla movimentazione di materiali e all'attività di autocarri e macchinari;
- siano predisposte, ove si verificano particolari condizioni meteorologiche e/o di correnti marine, le misure tecnicamente disponibili e le opportune procedure operative (la fermata temporanea dei lavori a mare, ecc) atte a ridurre, quanto più possibile, il trasporto di solidi sospesi e sedimentabili verso le praterie di Posidonia oceanica;
- si adottino le opportune operazioni di contenimento, bagnatura nell'area di cantiere etc., al fine di limitare l'impatto delle attività sulla qualità dell'aria;
- sia minimizzato il livello di rumore, al fine di contenere l'inquinamento acustico nell'ambiente circostante;

in fase di esercizio:

- sia garantito il prelievo e il corretto smaltimento

di liquami e degli oli di sentina dalle unità da diporto, come previsto dal progetto;

- sia garantita la raccolta l'opportuno trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali (rimessaggio, parcheggi, ecc.), come da OMI n. 3184/2002, prima dello smaltimento;
 - come da progetto, la stazione di rifornimento dei carburanti sia dotata di pompa di aspirazione automatica degli oli esausti;
 - siano realizzati punti di raccolta degli oli esausti e delle batterie al piombo esauste, al fine dello smaltimento ad opera dei Consorzi di settore;
 - si attivi un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti;
 - siano attivate azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte agli utenti e agli addetti del porto turistico, relative alla presenza del SIC IT9130008 "Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto", ad esempio con cartellonistica, boe di segnalazione, ecc;
 - si consiglia l'adozione di un codice ambientale di buone prassi, rivolto sia agli utenti del porto che agli addetti;
- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
 - Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
 - Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
 - Vista la L.R. n. 11/2001;
 - Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;
 - Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di ritenere il progetto riconfigurato del porto turi-

stico in loc. San Francesco degli Aranci, nel Comune di Taranto, proposto dalla Nuova ITL Italconsult Lavori S.p.A. - Via Polesine, 10/A - Taranto -, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 30 marzo 2005, n. 125

Rettifica determinazione dirigenziale n. 10 del 14.01.05 – Procedura di V.I.A. Cava in loc. “Don Paolo” di Cutrofiano della ditta COLACEM s.p.a.

L'anno 2005 addì 30 del mese di marzo in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istrut-

toria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con determinazione dirigenziale n. 10 del 14.1.05 si è provveduto ad esprimere, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, parere favorevole di VIA alla coltivazione della cava di argilla sita in località “Don Paolo” nel comune di Cutrofiano, di proprietà della COLACEM Spa, con sede in Gubbio alla Via della Vittorina n. 60. In detta determinazione sono stati riportati, per identificare la cava, le particelle. nn. 50p - 51 - 52 - 47p - 49 - 387p - 326 - 81p - 361 - 80 - 362p - 82p - 363p - 255p - 83p - 84 - 389p - 110p - 390 - 327p - 111p - 283 del foglio di mappa n. 50;
- con nota del 1° marzo u.s. la stessa ditta COLACEM Spa ha riferito di aver rilevato nella succitata determinazione l'omissione delle particelle 48p-282p-281p-146p-147-148-284-285-149-286-150-115-114-303-304-305-113-112-87-88-89-116-260 che comunque risultano riportate nello Studio d'Impatto Ambientale, nei progetti di cava e per cui è stata richiesta la Valutazione di Impatto Ambientale;
- riscontrato quanto comunicato dalla ditta COLACEM e preso atto che l'omissione delle particelle in argomento è da attribuire ad effettiva mancata trascrizione occorre, ora per allora, procedere alla rettifica della determinazione dirigenziale n. 10 del 14.1.05 aggiungendo le omesse particelle;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;
- dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di rettificare la determinazione dirigenziale n. 10 del 14.1.05 integrando con le particelle mancate riportate in narrativa. Pertanto, il parere favorevole di V.I.A. alla coltivazione della cava di calcarenite sita in località "Don Paolo" nel comune di Cutrofiano, di proprietà della ditta COLACEM Spa, deve intendersi relativo a tutta la zona identificata nel N.C.T. al foglio di mappa n. 50 ptec. nn. 50p -51-52-47p-49-387p-326-81p-361-80-362p-82p-363p-255p-83p-84-389p-110p-390-327p-111p-283-48p-282p-281p-146p-147-148-284-285-149-286-150-115-114-303-304-305-113-112-87-88-89-116-260;
- il presente provvedimento dovrà essere:
 - notificato all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio - Ufficio Minerario, alla Ditta interessata, alla Provincia di Lecce al Comune di Cutrofiano;
 - trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - pubblicato sul B.U.R.P.;
- il presente provvedimento è esecutivo e non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 12 aprile 2005, n. 135

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale – Complesso turistico, ricreativo, acquatico e sportivo – Comune di Margherita di Savoia (Fg) – Prop. Aquamar s.r.l.

L'anno 2005 addì 12 del mese di aprile in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 2583 dell'11.03.2004, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un complesso turistico, ricreativo, acquatico e sportivo nel comune di Margherita di Savoia (Fg), da parte della Aquamar S.r.l. - Via Barletta, loc. Cannafesta - Margherita di Savoia (Fg) -;
- con nota prot. n. 5014 del 14.05.2004, il Settore Ecologia richiedeva alla società istante degli elaborati progettuali;
- con nota acquisita al prot. n. 8732 del 31.08.2004, il committente trasmetteva quanto richiesto;
- con nota prot. n. 10722 del 28.10.2004, il Settore Ecologia richiedeva all'amministrazione interessata l'attestazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il Comune interessato, ai sensi dell'art. 16, comma 4, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota richiedeva il parere di competenza;
- con nota acquisita al prot. n. 12479 del 07.12.2004, l'amministrazione comunale di Margherita di Savoia trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico nei tempi e con le modalità previsti dal predetto art. 16, L.R. sopra specificata ed esprimeva parere favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto;
 - espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva quanto segue:
 - (1) L'intervento prevede la realizzazione di un parco acquatico con attività commerciali, discoteca all'aperto, ristorante piscina coperta con palestra attrezzata, fitness center;
 - (2) Il progetto interessa una superficie di 72000 mq e prevede la realizzazione di una volumetria pari a circa 27.000 mc,
 - (3) L'acqua a servizio delle vasche verrà prelevata dal mare e depurata attraverso un impianto di dissalazione;

- Ciò stante si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera con le seguenti prescrizioni:
 - a. che siano prese tutte le misure idonee a contrastare gli impatti della fase di cantiere (rumore, produzione di polveri, ecc) attraverso l'imbibizione delle superfici sterrate, l'uso di macchinari con emissioni a norma, ecc;
 - b. che, considerato il notevole fabbisogno idrico della struttura, l'acqua delle piscine sia prelevata dal mare e depurata attraverso l'impianto di dissalazione così come dichiarato nello studio di impatto ambientale;
 - c. che si preveda, così come indicato in relazione, un sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche. Queste, adeguatamente depurate, potranno essere utilizzate per irrigare le aree a verde previste;
 - d. che si adottino misure per il risparmio energetico (energia solare termica e fotovoltaica);
 - e. che si realizzi l'impianto di illuminazione delle aree esterne in modo da contenere il consumo energetico e l'inquinamento luminoso (utilizzando per esempio lampade a basso consumo i cui fasci luminosi siano orientati esclusivamente verso il basso); l'orientamento dei fasci luminosi assume particolare importanza per l'illuminazione degli impianti sportivi;
 - f. che tutta la viabilità interna, compresi i parcheggi, venga realizzata evitando l'uso di pavimentazioni impermeabilizzanti (utilizzando ad esempio ghiaia, terra battuta, basolato a secco, ecc.);
 - g. che venga attivata la raccolta differenziale, delle diverse frazioni merceologiche dei rifiuti prodotti;
 - h. che, per quanto possibile, venga tutelata la vegetazione esistente e che l'eventuale inserimento di specie arboree e arbustive faccia ricorso a specie autoctone dell'area mediterranea.
- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di dire-

zione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di ritenere il progetto per la realizzazione di un complesso turistico, ricreativo, acquatico e sportivo nel comune di Margherita di Savoia (Fg), proposto dalla Aquamar S.r.l. - Via Barletta, loc. Cannafesca -Margherita di Savoia (Fg) - , escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia; di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 12 aprile 2005, n. 136

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale – Realizzazione di un parco eolico in loc. Cancarro – Comune di Troia (Fg) – Prop. ICQ s.r.l.

L'anno 2005 addì 12 del mese di aprile in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 4325 del 28.04.2004, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un parco eolico in loc. Cancarro - Comune di Troia (Fg) - da parte della I.C.Q. S.r.l. - Via Civitavecchia, 1 - Roma -;
- con nota acquisita al prot. n. 4426 del 29.05.2004 la società proponente trasmetteva documentazione aggiuntiva;
- con nota prot. n. 5020 del 14.05.2004, il Settore Ecologia invitava il comune di Oria a trasmettere apposita attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico, così come da art. 16, comma 3, L.R. N. 11/2001 ed a comunicare il parere di competenza;
- con nota acquisita al prot. n. 6080 del 10.06.2004, il comune di Troia comunicava il parere favorevole alla realizzazione dell'impianto proposto e trasmetteva una osservazione pervenuta in merito da parte della ditta World Wind Energy Holding S.r.l. di Melfi;
- con nota prot. n. 6432 del 24.06.2004, il Settore Ecologia trasmetteva detta osservazione alla società proponente con invito a fornire controdeduzioni in merito. Con la stessa nota chiedeva all'amministrazione comunale interessata di fornire ogni utile informazione su eventuali pianifi-

cazioni formulate relativamente al numero totale di impianti realizzabili sul territorio e la loro possibile e/o ottimale dislocazione in funzione delle caratteristiche dello stesso;

- con nota acquisita al prot. n. 7019 del 07.07.2004, la società proponente comunicava che la documentazione progettuale dell'impianto di che trattasi è stata elaborata conformemente a quanto previsto dalle Linee Guida per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia e trasmetteva copia dell'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico nei tempi e con le modalità previsti dal predetto art. 16, L.R. sopra specificata;
- con nota prot. n. 9481 del 21.09.2004, il Settore Ecologia manifestava al comune di Troia la necessità di dover valutare gli impatti cumulativi degli impianti eolici proposti nella zona in argomento;
- con nota prot. n. 10384 del 15.10.2004, il comune di Troia esprimeva parere favorevole alla realizzazione dell'impianto proposto;
- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi è emerso che:

Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico in località Cancarro, per un totale di 20 aerogeneratori del tipo Vestas V80 - 2.0 MW per una potenza complessiva di 40 MW nominali.

Si rileva che l'impianto proposto risulta adiacente ad uno dei due lotti del realizzando parco eolico, della World Wind Energy Holding s.r.l., che prevede 48 turbine per una potenza nominale di 84 MW, la cui istanza è pervenuta l'1/08/2003 n. prot. n. 6682 e per il quale l'ufficio ha espresso parere favorevole con Determina del 20 novembre 2003 n. 368.

Dall'analisi della corrispondenza risulta che la suddetta World Wind Energy Holding s.r.l., con nota pervenuta presso il comune di Troia del 25/05/04 n. 9702, abbia effettuato osservazioni sull'intervento che si propone la ICQ S.r.l., rilevando l'interferenza anemometrica di diverse turbine sul corretto funzionamento del già realizzando parco eolico. In particolare la turbina 17 del progetto ICQ

S.r.l., si trova troppo vicina alle turbine 6 e 7 del già previsto parco eolico; le turbine 9 e 18 si trovano in posizione dominante rispetto al vento di Favonio ed essendo troppo vicine alle costruende turbine 1, 2, 3 e 4 produrrebbero interferenze anemometriche tali da pregiudicare il buon funzionamento dell'impianto già previsto.

A tali osservazioni la ICQ S.r.l., con nota del 3,1 agosto 2004 prot. n. 8776, ha proposto una ottimizzazione del layout eliminando la turbina n. 17 e migliorando la posizione della turbina n. 18, mentre per la turbina n. 9 la situazione rimane invariata.

PUNTO 1.1 - Individuazione dell'arca in esame come idonea all'installazione di parchi colici

Non sono forniti i dati grezzi della campagna anemometrica sono presenti i risultati finali dell'analisi dei dati provenienti dall'anemometro posto nel sito di intervento dai quali emerge che il valore medio del vento risulta 6,19 m/s; dai dati forniti non è possibile verificare la rispondenza alle Linee Guida riguardo i giorni minimi di funzionamento garantiti.

E' presente l'opuscolo tecnico della Vestas da cui si desume che gli aerogeneratori utilizzati raggiungono la potenza nominale di 2MW ad una velocità del vento pari a 20 m/s (velocità che presurriabilmente non sarà mai raggiunta nel sito); alla velocità media del vento di 6,19 m/s ciascuna macchina raggiunge una potenza minore di 500 kW, sarebbe opportuna un'analisi costi ambientali - benefici.

PUNTO 1.2 - Vincoli ambientali ed inserimento urbanistico

L'area di intervento non è interessata da vincoli ambientali e non ricade in zone critiche dal punto di vista naturalistico. Dalle relazioni fornite inoltre si rileva che l'area di progetto si trova a circa 2 km ad Est dal SIC IT9110003 "Monte Cornacchia - Bosco Faeto".

Diverse pale di progetto risultano adiacenti a bacini vincolati dalla Legge Galasso.

PUNTO 1.3 - Occupazione del territorio, infrastrutture stradali e piazzole di manovra

Si rileva una elevata incidenza sul consumo di suolo a causa degli impatti cumulativi dovuti alla presenza di altri impianti già previsti.

PUNTO 1.4 - Impatto visivo e paesaggistico

Si rileva che ad oggi, sono stati espressi pareri ambientali favorevoli per 6 parchi eolici ricadenti nel territorio comunale di Troia, corrispondenti ad una potenza complessiva di 165 MW nominali, per un totale di 102 pale eoliche. In particolare i suddetti 6 impianti insistono rispettivamente nelle seguenti località:

- Monte Calvello;
- Pozzorsogno;
- San Cireo - San Vincenzo;
- Monte Calvello;
- San Paolo;
- Pozzocomune - Pozzorsogno

Si precisa che i pareri di compatibilità ambientale per 5 dei 6 parchi eolici risultano emanati nel 2003 in data, quindi, precedente alle "Linee Guida per la realizzazione di impianti eolici nella regione puglia", approvate con D.G.R. n. 131 del 2 marzo 2004. Nello specifico i suddetti 5 impianti corrispondono ad una potenza complessiva di 140 MW nominali, mentre l'impianto che è risultato compatibile con le citate Linee Guida corrisponde ad una potenza complessiva di 25 MW nominali.

Data la situazione ad oggi rilevata dall'ufficio e data la documentazione fornita si osserva che gli impatti principali legati all'intervento, oggetto della presente valutazione, risultano a carico della componente paesaggistica. Infatti rispetto all'abitato di Troia, che dista circa 4 Km dal sito di intervento, si possono considerare rilevanti gli impatti cumulativi sulla componente paesaggistica causati dall'effetto selva dovuto alla dislocazione, apparentemente casuale, delle turbine di impianto e alla presenza di altri parchi eolici già autorizzati. L'intervento, infatti, si trova adiacente ad uno dei realizzandi parchi eolici già autorizzati; si rileva pertanto che considerando l'abitato di Troia come recettore visivo statico, i due interventi comporterebbero la creazione di un'unica barriera paesaggistica percepita a Sud-est dell'abitato di Troia in un cono visivo di circa 100°.

PUNTO 1.5 - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

L'impianto non è collocato su valichi montani e su terreni con grosse pendenze, l'area di intervento risulta interessata da coltivi e si trova nella zona di

transizione fra il Sub-Appennino Dauno e l'Alto Tavoliere è situato ad una distanza di circa 2,5 Km dal SIC "Monte Cornacchia - Bosco di Faeto" sito rilevante per la presenza del lupo.

Inoltre dalle ortofoto a disposizione dell'ufficio e dalla documentazione fornita si rileva la presenza di un'area alberata limitrofa al progetto, le turbine prossime a tale area risultano la n. 11, n. 15, n. 8, n. 9, n. 17, n. 18. Il progetto risulta posizionato fra quest'area boschiva e l'area del Parco dei Boschi del Sub - Appennino Dauno meridionale proposta dalla L.R. 19/97.

Data la situazione sopra descritta, è rilevabile la presenza di impatti cumulativi dovuti alla creazione di una barriera ecologica causata dalla rilevanza dell'impianto in oggetto e dalla presenza di un altro impianto di grosse dimensioni limitrofo. E' necessario quindi valutare approfonditamente gli impatti cumulativi anche attraverso le analisi richieste dalle linee guida per impianti superiori a 15 aerogeneratori e/o di potenza superiore a 30 MW. E' necessario inoltre prevedere opere di ripristino ambientale a mitigazione e compensazione del progetto.

PUNTO 1.6 - Alterazione del campo sonoro ed impatto acustico

PUNTO 1.7 - Perturbazione del campo aerodinamico

PUNTO 1.8 - Elettrodotti, campi elettromagnetici ed in interferenze sulle telecomunicazioni

E' necessario valutare con maggior grado di approfondimento gli impatti cumulativi, data la rilevanza dell'impianto oggetto di valutazione e di altri impianti limitrofi.

PUNTO 2.1 - Dati di progetto e sicurezza (solo quelli di interesse ambientale)

Manca il calcolo della gittata massima e i dati digitali richiesti.

Non è stata presentata né dichiarata la certificazione degli aerogeneratori, è presente l'opuscolo tecnico della Vestas.

PUNTO 2.2 - Norme territoriali e urbanistiche

Sono rispettate le distanze minime indicate nelle linee guida, per quel che riguarda distanza delle turbine e dell'elettrodotto dall'area urbana; non si può

valutare il rischio riguardo a impreviste permanenze di gelo sulle carreggiate in quanto mancano dati riguardanti l'evoluzione dell'ombra giornaliera. Riguardo la distanza dalle strade provinciali e nazionali non è possibile valutare se essa sia superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale in quanto non è calcolata la gittata massima.

PUNTO 2.3 - Norme tecniche relative alle strade

E' prevista la realizzazione di strade interpoderali non impermeabilizzate, non sono presenti profili altimetrici e sezioni tipo riguardanti le modifiche riportate alle strade, manca una chiara cartografia riportante la viabilità esistente e le strade di nuova realizzazione.

PUNTO 2.4 - Norme sulle linee elettriche

Non è chiaro se le turbine saranno dotate di trasformatore interno.

PUNTO 2.5 - Le fasi di cantiere

Dalle informazioni fornite è possibile comunque valutare come medio- bassi gli impatti dovuti a tale fase.

PUNTO 2.6 - Norme sulla dismissione

Non sono previste norme per la dismissione.

PUNTO 4.2 - Formato e struttura dati

Non sono stati forniti i dati digitali.

PUNTO 4.3 - Elaborazioni tridimensionali

Non sono presenti

Allegato 5 - Requisiti minimi contenuti negli schemi di convenzione

Non è fornita la bozza di convenzione non è quindi possibile valutare la coerenza con i requisiti minimi richiesti dalle Linee Guida.

Si ribadisce, infine, l'opportunità che il Comune di Troia realizzi una Valutazione Ambientale Strategica relativa agli impianti eolici realizzati/da realizzarsi sul suo territorio, che consentirebbe scelte più razionali ed efficienti, quali ad esempio:

- valutare gli impatti ambientali nel loro complesso (acustico, consumo di suolo, perdita di biodiversità, ecc);

- l'utilizzo da parte di più impianti (ove possibile) delle medesime strade interpoderali, degli stessi elettrodotti, cabine primarie, punti di consegna ecc.;
- evitare problemi di interferenze tra i diversi impianti che possano pregiudicarne l'efficienza.

Il progetto presentato dalla ICQ S.r.l. prevede la realizzazione di un parco eolico in località Cancarro, per un totale di 20 aerogeneratori e una potenza complessiva di 40 MW.

Si rileva che ad oggi, sono stati espressi pareri ambientali favorevoli per 6 parchi eolici ricadenti nel territorio comunale di Troia, corrispondenti ad una potenza complessiva di 165 MW nominali per un totale di 102 pale eoliche.

In particolare i suddetti 6 impianti insistono rispettivamente nelle seguenti località: Monte Calvello; Pozzorsogno; San Cireo - San Vincenzo; Monte Calvello; San Paolo; Pozzocomune - Pozzorsogno. Si precisa che i pareri di compatibilità ambientale per 5 dei 6 parchi eolici risultano emanati nel 2003 in data, quindi, precedente alle "Linee Guida per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia", approvate con D.G.R. n. 131 del 2 marzo 2004. Nello specifico i suddetti impianti corrispondono ad una potenza complessiva di 140 MW nominali, mentre il sesto impianto che è risultato compatibile con le citate Linee Guida corrisponde ad una potenza complessiva di 25 MW nominali.

- Data la situazione ad oggi rilevata dall'ufficio e
- attesa la considerevole trasformazione paesaggistica prodotta sul territorio comunale di Troia e dati gli eccessivi impatti cumulativi sulla componente paesaggistica, sul consumo di suolo, e sulle componenti naturali del territorio;
 - attesa la creazione di una barriera paesaggistica ed ecologica causata dall'impianto di progetto in aggiunta agli impianti già approvati;
 - attesa l'assenza nel progetto, di misure di mitigazione e compensazione sui suddetti impatti;
 - attesi i rischi che le perturbazioni del campo aerodinamico possono avere non solo sulle componenti ambientali, ma anche sulla sicurezza e affidabilità delle telecomunicazioni, nonché sull'efficienza stessa delle macchine arrivando a pregiudicare l'utilità economica dell'intervento

emerge l'esigenza di valutare in maniera più organica e completa ogni interferenza che l'intervento può esercitare su ciascuna componente ambientale anche in considerazione delle pressioni ambientali indotte dall'effetto cumulativo dovuto alla presenza di più impianti nella medesima arca.

- Per tali considerazioni si ritiene di assoggettare il progetto di che trattasi alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, che permette di affrontare in maniera più puntuale e approfondita ogni componente di impatto e consente una maggiore informazione al pubblico, attraverso le pubblicazioni per legge previste, su ogni iniziativa assunta anche ai fini di un contraddittorio con soggetti pubblici e privati a garanzia di ogni misura di controllo e/o mitigazione;

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di ritenere il progetto per la realizzazione di un parco eolico in loc. Cancarro - Comune di Troia (Fg) - proposto dalla I C Q S.r.l. - Via Civitavecchia, 1 - Roma - assoggettato alla applicazione delle procedure di V.I.A per tutte le motivazioni

espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 12 aprile 2005, n. 137

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale – Realizzazione di n. 12 bungalow ad uso turistico con annessa pista kart amatoriale – Comune di S. Vito dei Normanni (Br) – Prop. Sun Way Park s.r.l.

L'anno 2005 addì 12 del mese di aprile in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 12730 del 13.12.2004, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di n. 12 bungalow ad uso turistico con annessa pista kart amatoriale nel comune di S. Vito dei Normanni (Br), alla contrada Zambardo, da parte della Sun Way Park

S.r.l., tramite lo Studio Tecnico Ing. Antonio Suma - Via De Gasperi, 1 - S. Vito dei Normanni (Br) -;

- con nota prot. n. 1546 dell'08.02.2004, il Settore Ecologia richiedeva alla società istante interazioni progettuali e all'amministrazione interessata l'attestazione dell'avvenuto deposito degli elaborati, ai sensi dell'art. 16, comma 4, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota richiedeva il parere di competenza in merito alla realizzazione dell'intervento proposto;
- con nota acquisita al prot. n. 2631 del 04.03.2005, la società istante trasmetteva quanto richiesto;
- con nota acquisita al prot. n. 2632 del 07.12.2004, l'amministrazione comunale di San Vito dei Normanni trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico nei tempi e con le modalità previsti dal predetto art. 16, L.R. sopra specificata ed esprimeva parere favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto;

espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva quanto segue:

Il progetto prevede la realizzazione di un complesso turistico "rurale" composto da:

- Blocco alloggi con 10 bungalow, per un totale di 24 posti letto
- Blocco servizi e ristorazione
- Pista di kart amatoriale, lunghezza 583 ml, larghezza 6 ml
- Blocco box
- Palco

Dati tecnici di progetto:

- superficie lotto 20.058 mq
- superficie coperta 599,29 mq (superiore a quella ammissibile)

L'area d'intervento non è servita da rete idrica e fognaria; si prevede l'allaccio alla rete idrica pubblica e la raccolta dei reflui con fosse settiche Imhoff. Secondo la classificazione del PUTT, il sito ricade in ambito "C", ma non rientra tra quelli tutelati né vincolati.

L'area non è quindi interessata da vincolo paesaggistico o. idrogeologico, nè sono presenti strutture e/o edifici di interesse architettonico, ad eccezione di Masseria Belloluogo ubicata a circa 800 mt dal kartodromo, in territorio di Brindisi.

Il PRG vigente classifica il lotto come zona "E1". Pertanto la realizzazione dell'intervento è subordinata all'approvazione in variante durante conferenza di servizi;

- Ciò stante si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera con le seguenti prescrizioni:
 - che vengano messe in atto tutte le misure idonee a ridurre gli impatti sull'ambiente nella fase di cantiere (riduzione dell'impatto acustico, controllo delle polveri, ecc);
 - che si rispettino le norme vigenti relative all'espianto degli ulivi e, ove possibile, si reimpiantino gli esemplari presenti, in particolare eventuali esemplari di pregio;
 - che le superfici non interessate dal percorso e le aree a parcheggio vengano realizzate con materiali e/o soluzioni tecniche in grado di garantire un buon livello di permeabilità, evitando l'uso di pavimentazioni impermeabilizzanti (utilizzando ad esempio ghiaia, terra battuta, ecc.);
 - che la recinzione dell'intero circuito sia realizzata con pannelli fonoassorbenti e siepi dell'altezza di 3.00 mt, come da elaborati grafici;
 - che l'approvvigionamento idrico sia garantito esclusivamente attraverso l'allaccio alla rete idrica dell'AQP, presente nelle immediate vicinanze;
 - che si attivi necessariamente il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali (oli esausti), con lo smaltimento ad opera dei Consorzi di settore;
 - che, data la particolare natura delle attività da realizzarsi, le acque di prima pioggia siano trattate come da normativa;
 - che ai fini del contenimento dell'inquinamento luminoso, l'impianto di illuminazione esterno sia realizzato in modo da ridurre l'impatto sull'area (pali di limitata altezza, corretto orientamento dei fari, livello di illuminazione commisurato alle esigenze, ecc.);
 - che al termine della realizzazione della pista di

go-kart, e prima della sua entrata in esercizio, sia verificato, da parte dell'ARPA Puglia, il reale livello di immissioni acustiche all'esterno dell'impianto in condizioni di massimo funzionamento. In caso di superamento dei limiti di legge vigenti, si dovrà provvedere all'adozione di ulteriori misure di salvaguardia, quali ad es. la riduzione del numero massimo di gokart presenti sul tracciato, fine a rientrare nei suddetti limiti di legge;

- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle 'attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di ritenere il progetto per la realizzazione di n. 12 bungalow ad uso turistico con annessa pista kart amatoriale nel comune di S. Vito dei Normanni (Br), alla contrada Zambardo, da parte della Sun Way Park S.r.l., tramite lo Studio Tecnico Ing. Antonio Suma - Via De Gasperi, 1 - S. Vito dei Normanni (Br) - escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 12 aprile 2005, n. 138

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale – Insediamento turistico Apidè Golf Resort – Comune di Corigliano d’Otranto (Le) – Prop. MA.KI s.a.s.

L’anno 2005 addì 12 del mese di aprile in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell’istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 10257 del 13.10.2004, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un insediamento turistico denominato Apidè Golf Resort, nel comune di Corigliano d’Otranto, da parte della MAKI. S.a.s. - Piazza della Repubblica, 16 - Maglie (Le) -;
- con nota prot. n. 12792 del 15.12.2004, il Settore Ecologia richiedeva all’amministrazione interes-

sata l’attestazione dell’avvenuto deposito degli elaborati presso il Comune interessato, ai sensi dell’art. 16, comma 4, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota si richiedeva al comune di Corigliano d’Otranto il parere di competenza;

- con nota acquisita al prot. n. 13064 del 21.12.2005, l’amministrazione comunale di Corigliano d’Otranto trasmetteva l’attestazione dell’avvenuta affissione all’albo pretorio dell’avviso pubblico nei tempi e con le modalità previsti dal predetto art. 16, L.R. sopra specificata;
- con successiva nota datata 10.03.2005 lo stesso comune esprimeva parere favorevole allà realizzazione dell’intervento proposto;
- rilevato che:
 - (1) La struttura esistente è già un agriturismo;
 - (2) Unico vincolo da PUTT riguarda un bosco lecci di circa 22.000 mq. L’area è preservata così come non si prevedono costruzioni nell’area annessa (100 m);
 - (3) Si fa ricorso alla procedura della variante urbanistica essendo trattandosi di Aree agricole E2;
 - (4) Campo da golf di 66,36 ettari di cui il 36% è dedicato al gioco e il 64% ad aree a verde e a bacini di raccolta idrica con funzioni di arricchimento del contesto ambientale, creazione di ostacoli d’acqua lungo il percorso di gioco, raccolta e termoregolazione delle acque per il successivo reimpiego delle stesse ad uso irriguo;
 - (5) Movimentazione prevista 600.000 mc di terreno;
 - (6) il progetto prevede la messa a dimora di circa 1000 essenze di alto e medio fusto;

- considerato che i dati di progetto sono:
 - superficie intervento: 931.163 mq
 - superficie di pertinenza Masseria Appidè: 67.021 mq
 - campo da golf: 663.606 mq
 - bosco vincolato dal PUTT: 22.204 mq
 - area oggetto dell’intervento edilizio: 122.901 mq
 - viabilità e verde: 55.431 mq
 - aree a parcheggio: 25.505 mq
 - volume club house: 42.298,36 mc

volume totale residenza: 82.203,30 mc
 volume totale progetto: 124.501,66 mc
 superficie coperta club house: 4.454,00 mq
 superficie coperta residenza 16.215,00
 superficie coperta totale di progetto: 20.669,00;

- dall'analisi della documentazione fornita e della tipologia di opera valutata è emerso che le componenti ambientali principalmente impattate sono l'acqua e il suolo. La disponibilità di acqua rappresenta una grave criticità ambientale per la Puglia e per il Salento in particolare. Il campo da golf presenta consumi idrici molto elevati, accentuati dal clima del sito proposto.

Per far fronte a questa criticità il proponente prevede di prelevare e affinare le acque reflue provenienti dal depuratore di Maglie per utilizzarle a scopi irrigui.

Recependo questa linea progettuale, si subordina la realizzazione del campo da golf alla costruzione delle opere necessarie ad effettuare il prelievo delle acque dal collettore di Maglie e l'affinamento delle stesse fino al raggiungimento dei parametri richiesti per uso irriguo dalla normativa in vigore.

La disponibilità di acqua prodotta dall'impianto deve essere sufficiente a garantire il fabbisogno del campo da golf e di tutte le aree a verde accessorie anche nel periodo estivo di massimo consumo.

L'entrata in funzione dell'impianto di presa, sollevamento e affinamento rappresenta condizione necessaria per il collaudo finale delle restanti opere previste;

- ciò stante ed in aggiunta alla condizione prima descritta, il presente parere favorevole è ancora subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - siano prese tutte le misure idonee a contrastare gli impatti della fase di cantiere (rumore, produzione di polveri, ecc) attraverso l'imbibizione delle superfici sterrate, l'uso di macchinari con emissioni a norma, ecc;
 - il materiale di scavo prodotto sia conferito in discariche autorizzate qualora non sia tecnicamente possibile riutilizzarlo per le opere a realizzarsi;

- la scelta delle cave di prestito e delle discariche sia operata con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di connessione, i disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza, ecc.;
- sia privilegiato l'uso di cave di prestito e di discariche già operanti;
- devono essere presi tutti i provvedimenti necessari affinché le modifiche della morfologia superficiale connesse con la costruzione del percorso di gioco non creino in alcun modo pregiudizio alla sicurezza idraulica dell'area circostante;
- si faccia ricorso a tutte le tecniche agronomiche disponibili al fine di ridurre le quantità di fitofarmaci utilizzate per la gestione del green e delle aree accessorie;
- si predisponga un piano di monitoraggio della qualità delle acque di falda che possono essere contaminate dalla percolazione dei residui di pesticidi e fitofarmaci utilizzati su grandi superfici e in dosi presumibilmente rilevanti. I risultati devono essere certificati da laboratorio specializzato, conservati a cura del proponente e messe a disposizione delle autorità deputate al controllo (ARPA);
- si adottino misure per il risparmio idrico sia di carattere impiantistico (reti duali, raccolta e riutilizzo acque meteoriche ecc.) che di carattere tecnico (flussometri, meccanismi di controllo dell'erogazione elettrodomestici a basso consumo ecc.);
- si realizzi l'impianto di illuminazione delle aree esterne in modo da contenere il consumo energetico e l'inquinamento luminoso (utilizzando per esempio lampade a basso consumo i cui fasci luminosi siano orientati esclusivamente verso il basso);
- tutta la viabilità interna, compresi i parcheggi, sia realizzata evitando l'uso di pavimentazioni impermeabilizzanti (utilizzando ad esempio ghiaia, terra battuta, basolato a secco, ecc.);
- sia attivata, come dichiarato in relazione, la raccolta differenziata in apposite isole ecologiche delle diverse frazioni merceologiche dei rifiuti prodotti. Tali aree, interne al com-

- plesso, devono essere servite quotidianamente da società specializzata nella raccolta;
12. sia tutelata la vegetazione esistente, compatibilmente con le opere a realizzarsi;
 13. le aree a verde di nuova realizzazione prevedano l'inserimento di specie arboree e arbustive autoctone;
 14. sia preservato il bosco di lecci presente nell'area e la relativa area annessa;
 15. compatibilmente con le esigenze di protezione passiva del complesso, la recinzione deve consentire il mantenimento di un buon livello di permeabilità ecologica, risultando attraversabile da animali di piccola e media taglia;
- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
 - Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
 - Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
 - Vista la L.R. n. 11/2001;
 - Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;
 - Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di ritenere il progetto per la realizzazione di un insediamento turistico ricettivo denominato Apidè Golf Resort, nel comune di Corigliano d'Otranto, proposto dalla MAKI. S.a.s. - Piazza della Repubblica, 16 - Maglie (Le) - , escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 12 aprile 2005, n. 139

Procedura di V.I.A. – Parco eolico in loc. Piana Padula e connessione alla rete elettrica nazionale tramite elettrodotto aereo 150 kv Andria-Minervino - Comune di Minervino Murge (Ba) – Prop. Energia Minervino s.p.a.

L'anno 2005 addì 12 del mese di aprile in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al pro. n. 664 del 26.01.2004 la Energia Minervino S.p.a. - Via del Tritone, 169 - Roma - ha presentato, ai sensi della L.R. n. 11/2001, istanza di compatibilità ambientale per la realizzazione di un parco colico in loc. Piana Padula e relativa connessione alla rete elettrica

- nazionale tramite elettrodotto aereo 150 kv Andria-Minervino, nel Comune di Minervino Murge (Ba);
- con nota acquisita al prot. 3152 del 25.03.04 (con timbro di partenza 17.02.04) giungevano osservazioni in merito alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del Bruno Leoni Club. Con nota acquisita al prot. n. 1775 del 20.02.20045 il Comitato Nazionale del Paesaggio trasmetteva osservazioni in merito all'impianto proposto. A queste facevano seguito quelle acquisite al prot. n. 1790 del 20.02.2004 dell'Associazione per la Tutela degli Uccelli Rapaci e dei loro Ambienti;
 - con nota acquisita al prot. n. 2625 del 12.03.2004 pervenivano anche le osservazioni del Centro Studi TORRE DI NEBBIA, Circolo ARCI- LA LOCOMOTIVA Corato, Partito della Rifondazione Comunista-Corato, TERRE DEL MEDITERRANEO Bari, LIPU Puglia, ITALIA NOSTRA PUGLIA, CE.RI.CA, GRUPPO PUGLIA GRO TTE, INU PUGLIA, ARPTRA PUGLIA, OSSERVATORIO PER LA PACE Ruvo, Coordinamento Cittadino Ruvo di Puglia per il Parco dell'Alta Murgia, LEGAMBIENTE Altamura, Comitato per il PARCO DELL'ALTA MURGIA CASSANO;
 - con nota prot. n. 3303 del 31.03.2004, il Settore Ecologia invitava la società proponente ad aggiornare l'intervento proposto alla luce delle indicazioni e prescrizioni delle "Linee Guida per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia", approvate con delibera di G.R. n. 131 del 02.03.04;
 - con nota acquisita al prot. n. 6532 del 24.06.2004, il Comitato Nazionale del Paesaggio richiedeva notizie in merito alle osservazioni presentate;
 - con nota acquisita al prot. n. 6676 del 29.06.2004, la società istante trasmetteva il progetto relativo all'intervento proposto adeguato a quanto indicato nelle Linee Guida sopra specificate;
 - con nota acquisita al prot. n. 6677 del 30.06.2004, il Centro Studi Torre di Nebbia chiedeva chiarimenti in merito alla procedura avviata per l'intervento di che trattasi;
 - con nota prot. n. 6871 del 02.07.2004, il Settore Ecologia forniva i chiarimenti richiesti al Centro Studi Torre di Nebbia e con successiva nota prot. n. 6872 del 02.07.2004 dava riscontro anche alla nota del Comitato Nazionale del Paesaggio precisando, tra l'altro, di essere in attesa di ricevere da parte delle rispettive società, degli adeguamenti progettuali alle Linee GUIDA PUBBLICATE sul BURP N. 33 DEL 18.03.04, motivo per il quale non si era ancora proceduto da parte del Comitato VIA all'esame di merito dei progetti. Va comunque evidenziato che tutte le osservazioni di volta in volta pervenute (sia quelle nei termini normativamente prescritti che non), sono state tutte portate all'attenzione del predetto Comitato e veniva altresì ribadita alle associazioni la disponibilità dell'Ufficio per ogni chiarimento c/o consultazione in merito;
 - con nota acquisita al prot. n. 7020 del 07.07.2004, la Energia Minervino S.p.A. trasmetteva le copie delle pubblicazioni dell'annuncio dell'avvenuto deposito sui quotidiani "La Repubblica" e "La Gazzetta del Mezzogiorno" entrambi del 15.01.2004 e sul B.U.R.P. n. 6 del 15.01.2004;
 - premesso che:
 1. Il Comune di Minervino Murge - Ba - con deliberazioni della Giunta Comunale del 13.04.02 e del 20.05.02, ha definito propri indirizzi generali per la concessione del territorio comunale ai fini dell'installazione di impianti di generazione di energia eolica ed ha attivato una iniziativa per selezionare soggetti ai quali affidare le concessioni stesse. Con successivo provvedimento di Giunta del 24.10.02, il Comune di Minervino Murge ha preso atto della selezione operata, che ha riguardato sei diverse imprese, tra le quali la Energia Minervino S.p.A., per la realizzazione di complessive 252 pale eoliche sui territori individuati dal Comune stesso;

2. Gli impianti programmati a Minervino Murge, territorio ricadente nel pSIC-ZPS IT9120007 Murgia Alta, sono assoggettati alla verifica di assoggettabilità a VIA regionale e a valutazione di incidenza (art. 4, comma 4, L.R. N. 11/2001) e che tale procedura è di competenza della Regione Puglia, la quale si avvale del Comitato Reg.Ie V.I.A., organo tecnico consultivo, per l'esame di detti interventi;
3. Detto Comitato, nella riunione del 29.09.03, ha evidenziato la valenza della produzione di energia elettrica da fonte eolica in funzione del risparmio energetico e della produzione delle sostanze inquinanti responsabili del degrado ambientale sia locale che globale. Inoltre ha rappresentato l'esigenza di affrontare in maniera quanto più organica e completa ogni interferenza che gli impianti eolici di che trattasi possono esercitare in particolare sugli habitat prioritari diffusi sul territorio regionale. Considerato quindi che nel comune di Minervino Murge è prevista l'installazione di circa 250 pale eoliche, il Comitato ha ritenuto che per gli interventi relativi alla realizzazione di parchi eolici a Minervino Murge, ricadenti anche parzialmente in aree SIC c/o ZPS c/o area parco per i quali è prevista la verifica di assoggettabilità a V.I.A. e valutazione di incidenza, andasse invece richiesta la più completa procedura di V.I.A.;
4. Successivamente, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 131 del 02.03.04, la Regione ha altresì definito proprie Linee Guida per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia, contenenti indicazioni in ordine alle modalità di definizione degli studi di impatto ambientale e degli studi di incidenza per gli interventi ricadenti in siti della Rete Natura 2000;
5. In relazione alla predetta Deliberazione n. 131/04, quattro società (ICQ con 58 pale, Energia Minervino con 60 pale, Metanair con 11 pale e Murgeolica con 60 pale) hanno attivato presso la regione la procedura di compatibilità ambientale;
6. Nel frattempo è intervenuta l'istituzione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, il cui perimetro interessa in parte i progetti interessati,

e per le quali l'Ente Parco, oggi sostituito dal Ministero dell'Ambiente, è chiamato comunque a dare una propria autorizzazione. E' inoltre intervenuto il D.Lgs. N. 387/2003 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità", che disciplina, attraverso l'autorizzazione unica regionale, la realizzazione, tra gli altri, degli impianti eolici. I procedimenti di valutazione ambientale (VIA e valutazione di incidenza) costituiscono atti endoprocedimentali nell'ambito dell'autorizzazione unica regionale;

- Ciò stante, il Comitato Regionale per la V.I.A., in merito all'intervento proposto dalla Energia Minervino S.p.A, nella seduta dell'11.02.2005, esaminati tutti gli atti progettuali, le integrazioni e le osservazioni pervenute da parte delle varie Associazioni come in precedenza descritte, ha rilevato quanto segue:

Il Comune di Minervino Murge con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 13/04/2002, ha approvato il "Programma di concessione del territorio comunale per l'installazione di impianti per la generazione di energia eolica", nel quale è stata individuata un'area, ubicata ad Est dell'abitato di Minervino Murge, idonea all'installazione di aerogeneratori. Tale area è stata oggetto di un'indagine preliminare circa il regime anemologico ed è stata suddivisa in 4 settori la cui assegnazione è stata oggetto di gara pubblica, indetta con Deliberazione della Giunta Comunale n. 133 del 24/10/2002.

La Energia Minervino S.P.A., con determinazione n. 798/rg del 24.10.2002 e deliberazione di G.C. n. 133 del 24.10.2002, è risultata aggiudicataria di uno dei suddetti settori ed ha pertanto provveduto all'elaborazione del relativo progetto.

Inquadramento territoriale

L'area interessata dal progetto ricade nel territorio comunale di Minervino Murge, in provincia di Bari. Lo strumento urbanistico comunale campisce la zona interessata dall'intervento come Zona agricola E1.

Relativamente alla perimetrazione per aree omogenee - degli Ambiti Territoriali Estesi, prevista dal PUTT, si osserva che il parco eolico proposto da Minervino Energia, ricade in zona "C" valore distinguibile e lambisce una zona campita "B", di valore rilevante.

Per quanto concerne gli ambiti territoriali distinti, il parco interferisce con il vincolo archeologico costituito dal regio tratturello Montecarafa-Minervino. Il previsto elettrodotto interferisce con il tratturo Canosa-Ruvo e Tratturo via Traiana.

L'area occupata dagli aerogeneratori è sottoposta, in parte, a vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/23 e R.D. n. 1126/26), non risulta soggetta a vincolo paesaggistico (L. n. 1497/39 Protezione delle bellezze naturali - D.M. "Galasso" - D.L. 490/99).

L'area a disposizione per la realizzazione dell'impianto eolico è di circa 1176 ettari, con un'altitudine compresa tra 1380 e i 550 m. Il parco è attraversato dalla S.P. 155 e si trova ad una distanza maggiore di tre km dall'abitato di Minervino Murge ed a circa 17 km dal centro di Andria.

Aree protette

L'area di progetto ricade interamente nel SIC/ZPS "Alta Murgia", mentre per quanto riguarda il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, si fa osservare che nel progetto presentato 51 dei 60 aerogeneratori previsti ricadono al suo interno (zona 2, ai sensi della perimetrazione approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 290 del 20/03/2003).

Caratteristiche del Progetto

Il progetto prevede l'installazione di 60 aerogeneratori con struttura portante tubolare per un totale di 120 MW. Sono state assunte come riferimento macchine tipo Vestas V80 di altezza pari a 78 m al mozzo. Ogni singolo aerogeneratore avrà una potenza nominale di 2.000 kW; le macchine sono del tipo ad asse orizzontale con rotore a tre pale di raggio di 40 m; possono funzionare a velocità variabile ed ottimizzare l'angolo di incidenza tra la pala e il vento.

Le macchine saranno posizionate ad un'interdistanza tale da non creare interferenze.

L'energia prodotta da ciascun aerogeneratore verrà trasferita ad un Impianto di Consegna posto ai

margini dell'area del parco eolico, ai confini tra i comuni di Minervino ed Andria, in cavidotto interrato; nell'Impianto di Consegna avverrà la trasformazione MT/AT e la consegna dell'energia prodotta all'Enel Distribuzione. Il collegamento previsto alla rete AT avverrà con elettrodotto della lunghezza di circa 14 Km.

Conformità alle Linee Guida ed osservazioni

Il Progetto è stato redatto in conformità alle Linee Guida per la realizzazione degli impianti eolici nella Regione Puglia emanate con Deliberazione n. 131 del 02/03/2004, eccetto per alcune torri poste a distanze inferiori rispetto alla viabilità provinciale e per il previsto elettrodotto da 150kV di connessione tra il campo eolico e la Stazione Elettrica di Andria, di lunghezza pari a circa 14 km.

Va segnalato che al progetto sono pervenute delle osservazioni da parte del "Bruno Leoni Club", associazione liberale, liberista e libertaria, aderente a Radicali Italiani, con sede a Bari alla via Guglielmo Marconi n. 14 a Bari. Le osservazioni, di carattere generale ed inerenti scelte di politica energetica, esulano dalle competenze esclusivamente tecniche del Comitato.

Impatti previsti

Per una corretta ed esaustiva valutazione degli impatti sono state condotte rilevazioni fonometriche, studi ornitologici e fotoinserimenti. Dalle indagini condotte emerge che, per quanto riguarda l'impatto acustico, i valori riscontrati dalle indagini in situ sono tali da garantire il rispetto dei valori di norma sia per il periodo diurno che per quello notturno. Si evidenzia che le poche masserie localizzate nell'area sono utilizzate sporadicamente per l'attività agricola o abbandonate.

L'indagine ornitologica, condotta con il metodo dei transetti, ha permesso di confermare che l'area dell'intervento è in parte interessata da intenso utilizzo come area trofica da parte del falco grillaio. Di questo si è pertanto tenuto in debito conto nelle considerazioni finali.

Per quanto riguarda gli accorgimenti volti a mitigare l'impatto del futuro impianto eolico, già nella fase di progettazione sono state adottate tutte le indicazioni fornite nelle Linee Guida, in particolare:

- ripristino della vegetazione originaria nelle aree interessate nella fase di cantiere e non più necessarie durante la fase di esercizio dell'impianto (piste, aree di stoccaggio materiale, piazzole, ecc.);
- nella pianificazione delle fasi di cantiere saranno evitati i periodi riproduttivi delle diverse specie animali;
- la viabilità interna dell'impianto sfrutterà, per quanto possibile i viottoli già esistenti nell'area di progetto e, nel futuro, le piste saranno utilizzate essenzialmente per le attività di manutenzione dell'impianto, compatibilmente con le eventuali attività agricole e pastorali che, anche ad impianto in esercizio, potranno essere normalmente condotte;
- la disposizione degli aerogeneratori, come evidenziato nel layout, è per file parallele;
- come da progetto, saranno utilizzati aerogeneratori con torri tubulari ed a bassa velocità di rotazione;
- si prevede l'utilizzo di particolari vernici visibili nello spettro UV (percepito dagli uccelli) che, come dimostrato da studi condotti da Curry (1998), rendono maggiormente visibili i pali agli uccelli;
- Visti gli atti progettuali, le integrazioni presentate e tutte le osservazioni proposte dalle associazioni ambientaliste

per l'esame del progetto, in conformità a quanto previsto dalle linee guida ed ai criteri stabiliti dal Comitato Reg.le V.I.A. nella riunione del 21.12.04, si è deciso di:

- salvaguardare le aree altamente idonee alla nidificazione del falco grillaio;
- evitare l'installazioni di torri in zone boscate;
- evitare l'installazioni di torri in aree di non coltivo;
- Salvaguardare le aree in cui vi è presenza di vegetazione spontanea e tipica dei luoghi;
- Alla luce di quest'ulteriori limitazioni ed evidenziando che:
 - o Il progetto deve essere sottoposto alla preventiva valutazione ed approvazione dell'Ente parco dell'Alta Murgia;
 - o Ai fini di ogni valutazione, per acquisire la

predetta approvazione per tutte quelle pale ricadenti nell'area parco dovranno essere pre disposte a trasmesse allo stesso Ente, ovvero al Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio, ai sensi del D.P.R. 10.03.04 Istituzione del Parco Nazionale Alta Murgia, delle schede di inquadramento di ogni, singola struttura colica riportante almeno le seguenti informazioni:

- (1) uso del suolo di dettaglio in un raggio di almeno 200 m dal punto interessato riportando altresì la presenza di strutture civili o industriali;
- (2) Stratigrafia geologica dei luoghi;
- (3) Caratteristiche geotecniche del sottosuolo con riferimento anche alla categoria sismica di appartenenza;
- (4) Report fotografico ed inserimento in 3D della struttura;
- (5) Planimetria dei servizi (allacci, cavidotti di trasporto interrati, viabilità esistente, ecc.);
- (6) Modalità di scavo e di ripristino ambientale delle aree interessate dagli scavi e dai movimenti terra;
- (7) Posizione della singola struttura rispetto alla Carta riportante la presenza del falco grillaio (edita dalla Provincia di Bari), in scala di dettaglio (1:2000 - 1:5000);

- il comitato decide di dare parere favorevole all'installazione di 25 dei 60 aerogeneratori previsti, escludendo quelli contraddistinti dai numeri 1, 2, 3, 4, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 41, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 54. Si prescrive inoltre di:
 - sostituire il previsto elettrodotta con un cavidotto interrato che dovrà essere realizzato, previa opportune autofizzazioni, in corrispondenza di viabilità esistenti;
- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della stessa L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta dell'11.02.2005, parere favorevole alla compatibilità ambientale per l'installazione di 25 dei 60 aerogeneratori previsti per la realizzazione di un parco eolico in loc. Piana Padula e relativa connessione alla rete elettrica nazionale tramite elettrodotto aereo 150 kv Andria-Minervino, nel Comune di Minervino Murge (Ba), proposto da Energia Minervino S.p.a. - Via del Tritone, 169 - Roma -, escludendo quelli contraddistinti dai numeri 1, 2, 3, 4, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 41, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 54 e purchè si sostituisca il previsto elettrodotto con un cavidotto interrato che dovrà essere realizzato, previa opportune autorizzazioni, in corrispondenza di viabilità esistenti. Si evidenzia inoltre che:
 - o Il progetto deve essere sottoposto alla preventiva valutazione ed approvazione dell'Ente parco dell'Alta Murgia e pertanto ai fini di ogni valutazione, per acquisire la predetta approvazione per tutte quelle pale ricadenti nell'area parco dovranno essere predisposte a trasmesse allo stesso Ente ovvero al Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio, ai sensi del D.P.R. 10.03.04 Istituzione del Parco Nazionale Alta Murgia, delle schede di inquadramento di ogni singola struttura eolica riportante almeno le seguenti informazioni:
 - uso del suolo di dettaglio in un raggio di

almeno 200 m dal punto interessato riportando altresì la presenza di strutture civili o industriali;

- Stratigrafia geologica dei luoghi;
- Caratteristiche geotecniche del sottosuolo con riferimento anche alla categoria sismica di appartenenza;
- Report fotografico ed inserimento in 3D della struttura;
- Planimetria dei servizi (allacci, cavidotti di trasporto interrati, viabilità esistente, ecc.);
- Modalità di scavo e di ripristino ambientale delle aree interessate dagli scavi e dai movimenti terra;
- Posizione della singola struttura rispetto alla Carta riportante la presenza del falco grillaio (edita dalla Provincia di Bari), in scala di dettaglio (1:2000 - 1:5000);

- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;
- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di notificare il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 12 aprile 2005, n. 140

Procedura di V.I.A. – Parco eolico in loc. Iambregghi – Comune di Minervino Murge (Ba) – Prop. Murgeolica s.r.l.

L'anno 2005 addì 12 del mese di aprile in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al pro. n. 194 del 08.01.2004 la Murgeolica S.r.l. - Via Estramuele Volta, 2 - Terlizzi (Ba)- ha presentato, ai sensi della L.R. n. 11/2001, istanza di compatibilità ambientale per la realizzazione di un parco eolico denominato Mantiglia in loc. Iambregghi, nel Comune di Minervino Murge (Ba);
- con nota prot. n. 407 del 19.01.2004, il Settore Ecologia invitava la società proponente a trasmettere gli elaborati concernenti l'intervento proposto alle amministrazioni interessate (Comune di Minervino Murge e Provincia di Bari) ed a provvedere al deposito ed alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11, commi 1 e 2, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava il Comune e la Provincia ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della predetta L.R.;
- con nota acquisita al prot. n. 949 del 30.01.2004, la società proponente trasmetteva le copie delle pubblicazioni dell'annuncio dell'avvenuto deposito sui quotidiani "Sole 24 ore" del 31.12.2003 e "La Gazzetta del Mezzogiorno" del 04.01.2004 e sul B.U.R.P. n. 6 del 15.01.2004.
- con nota acquisita al prot. n. 1775 del 20.02.2004, il Comitato Nazionale del Paesaggio trasmetteva osservazioni in merito all'impianto

proposto. A queste facevano seguito quelle acquisite al prot. n. 1790 del 20.02.2004 dell'Associazione per la Tutela degli Uccelli Rapaci e dei loro Ambienti;

- con nota acquisita al prot. n. 2625 del 12.03.2004 pervenivano anche le osservazioni del Centro Studi TORRE DI NEBBIA, Circolo ARCI - LA LOCOMOTIVA Corato, Partito della Rifondazione Comunista-Corato, TERRE DEL MEDITERRANEO Bari, LIPU Puglia, ITALIA NOSTRA PUGLIA, CE.RI.CA, GRUPPO PUGLIA GROTTI, INU PUGLIA, ARPTRA PUGLIA, OSSERVATORIO PER LA PACE Ruvo, Coordinamento Cittadino Ruvo di Puglia per il Parco dell'Alta Murgia, LEGAMBIENTE Altamura, Comitato per il PARCO DELL'ALTA MURGIA CASSANO;
- con nota acquisita al prot. n. 3152 del 25.03.2004 venivano trasmesse le osservazioni del Bruno Leoni Club;
- con nota prot. n. 3497 del 31.03.2004, il Settore Ecologia invitava la società proponente ad aggiornare l'intervento proposto alla luce delle indicazioni e prescrizioni delle "Linee Guida per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia", approvate con delibera di G.R. n. 131 del 02.03.04;
- con nota acquisita al prot. n. 6532 del 24.06.2004, il Comitato Nazionale del Paesaggio richiedeva notizie in merito alle osservazioni presentate;
- con nota acquisita al prot. n. 6677 del 30.06.2004, il Centro Studi Torre di Nebbia chiedeva chiarimenti in merito alla procedura avviata per l'intervento di che trattasi;
- con nota prot. n. 6871 del 02.07.2004, il Settore Ecologia forniva i chiarimenti richiesti al Centro Studi Torre di Nebbia e con successiva nota prot. n. 6872 del 02.07.2004 dava riscontro anche alla nota del Comitato Nazionale del Paesaggio precisando, tra l'altro, di essere in attesa di ricevere da parte delle rispettive Società, degli adeguamenti progettuali alle Linee Guida pubblicate sul

BURP n.33 del 18.03.04, motivo per il quale non si era ancora proceduto da parte del COMITATO VIA all'esame di merito dei progetti. Va comunque evidenziato che tutte le osservazioni di volta in volta pervenute (sia quelle nei termini normativamente prescritti che non), sono state tutte portate all'attenzione del predetto Comitato e veniva altresì ribadita la disponibilità dell'Ufficio per ogni chiarimento e/o consultazione in merito;

- con nota acquisita al prot. n. 10657 del 22.10.2004, la società istante trasmetteva lo Studio di V.I.A. adeguato alle predette Linee Guida;
- premesso che:
 1. Il Comune di Minervino Murge - Ba - con deliberazioni della Giunta Comunale del 13.04.02 e del 20.05.02, ha definito propri indirizzi generali per la concessione del territorio comunale ai fini dell'installazione di impianti di generazione di energia eolica ed ha attivato una iniziativa per selezionare soggetti ai quali affidare le concessioni stesse. Con successivo provvedimento di Giunta del 24.10.02, il Comune di Minervino Murge ha preso atto della selezione operata, che ha riguardato sei diverse imprese, tra le quali la Energia Minervino S.p.A., per la realizzazione di complessive 252 pale coliche sui territori individuati dal Comune stesso;
 2. Gli impianti programmati a Minervino Murge, territorio ricadente nel pSIC-ZPS IT9120007 Murgia Alta, sono assoggettati alla verifica: di assoggettabilità a VIA regionale e a valutazione di incidenza (art. 4, comma 4, L.R. N. 11/2001) e che tale procedura è di competenza della Regione Puglia, la quale si avvale del Comitato Reg.le V.I.A., organo tecnico consultivo, per l'esame di detti interventi;
 3. Detto Comitato, nella riunione del 29.09.03, ha evidenziato la valenza della produzione di energia elettrica da fonte eolica in funzione del risparmio energetico e della produzione delle sostanze inquinanti responsabili del degrado ambientale sia locale che globale. Inoltre ha rappresentato l'esigenza di affron-

tare in maniera quanto più organica e completa ogni interferenza che gli impianti eolici di che trattasi possono esercitare in particolare sugli habitat prioritari diffusi sul territorio regionale. Considerato quindi che nel comune di Minervino Murge è prevista l'installazione di circa 250 pale coliche, il Comitato ha ritenuto che per gli interventi relativi alla realizzazione di parchi eolici a Minervino Murge, ricadenti anche parzialmente in aree SIC e/o ZPS e/o area parco per i quali è prevista la verifica di assoggettabilità a V.I.A. e valutazione di incidenza, andasse invece richiesta la più completa procedura di V.I.A.;

4. Successivamente, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 131 del 02.03.04, la Regione ha altresì definito proprie Linee Guida per la realizzazione di impianti colici nella Regione Puglia, contenenti indicazioni in ordine alle modalità di definizione degli studi di impatto ambientale e degli studi di incidenza per gli interventi ricadenti in siti della Rete Natura 2000;
 5. In relazione alla predetta Deliberazione n. 131/04, quattro società (ICQ con 58 pale, Energia Minervino con 60 pale, Metanair con 11 pale e Murgeolica con 60 pale) hanno attivato presso la regione la procedura di compatibilità ambientale;
 6. Nel frattempo è intervenuta l'istituzione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, il cui perimetro interessa in parte i progetti interessati, e per le quali l'Ente Parco, oggi sostituito dal Ministero dell'Ambiente, è chiamato comunque a dare una propria autorizzazione. E' inoltre intervenuto il D. Lgs. N. 387/2003 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità", che disciplina, attraverso l'autorizzazione unica regionale, la realizzazione, tra gli altri, degli impianti eolici. I procedimenti di valutazione ambientale (VIA e valutazione di incidenza) costituiscono atti endoprocedimentali nell'ambito dell'autorizzazione unica regionale;
- Ciò stante, il Comitato Regionale per la V.I.A., in merito all'intervento proposto dalla Energia

Minervino S.p.A, esaminati tutti gli atti progettuali, le integrazioni e tutte le osservazioni pervenute dalle varie associazioni in precedenza descritte, nella seduta dell'11.02.2005, ha rilevato quanto segue:

La Società Murgeolica risulta aggiudicataria della concessione per la realizzazione di un insediamento produttivo costituito da impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica. L'intervento viene realizzato su terreni ricadenti nella zona agricola del vigente strumento urbanistico del comune di Minervino ed appartengono a privati con i quali la società ha già stipulato contratti.

Il parco è costituito da:

- 60 aerogeneratori ognuno di potenza pari a 2000 kw
- 14 bine di sezionamento e ricezione
- 3 cabine di smistamento e sezionamento
- 1 sottostazione AT/Mt da ubicare nei pressi del traliccio della rete RTN al AT sito nel comune di Minervino Murge
- rete interna da 20 KV dai singoli aerogeneratori alle cabine di ricezione
- rete telematica di monitoraggio interna per il controllo dell'impianto con trasmissione dati via modem.

La potenza complessiva dell'impianto è di 108 MW

Gli aerogeneratori sono del tipo Vestas V80 2.0MW. Essi saranno disposti a gruppo ed a una distanza di circa 400 m. Le pale della macchina hanno un diametro di 80 m.

Impatto ambientale

1. Occupazione del territorio ed impatto visivo Il terreno effettivamente occupato dalle macchine è pari al 2-3% del territorio dei parchi colici essendo la restante parte richiesta solo per esigenze tecniche di distanza tra gli aerogeneratori.
2. Rumore Già a distanza di 50 m. dall'installazione il rumore risulta sostanzialmente indistinguibile dal rumore di fondo.
3. Perturbazione del campo aerodinamico Tale

perturbazione è proporzionale alle distanze tra gli aerogeneratori che nel caso sono state mantenute ad una distanza tale da minimizzare tali disturbi.

4. Interferenze elettromagnetiche sulle telecomunicazioni Le interferenze dipendono dalla distanza tra gli aerogeneratori ed apparecchi riceventi domestici (sufficiente una distanza di qualche decina di metri) mentre per i trasmettitori-ripetitori televisive e radiofonici è necessaria una distanza di qualche chilometro.
5. Effetti sulla flora, sulla fauna e sugli ecosistemi Non risulta alcun danno alla flora tranne che la eliminazione diretta delle specie nel sito di installazione degli aerogeneratori. Per quanto riguarda la fauna sono gli uccelli a subire le maggiori conseguenze di questa installazione. Sembra tuttavia che gli uccelli, come le persone, si adeguino.
6. Gettata massima degli elementi rotanti Il valore di gettata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale di una pala del generatore tipo Vestas V80 è stimato al di sotto di 350 m, distanza che rappresenta anche il limite per le strade provinciali e nazionali come previsto dalle Linee Guida della G.R.
7. Geologia dell'area L'area in oggetto è parte dell'altopiano delle Murge e mostra in affioramento calcari dolomitici cretacei ascrivibili a Calcare di Bari e Calcare di Altamura. Lungo il margine murgiano occidentale su questo terreno calcareo poggiano calcareniti ed argille di età plio-pleistocenica ascrivibile ai termini della serie dell'Avanfossa Bradanica. Le Murge mostrano una morfologia a gradinata sia sul versante adriatico che su quello rivolto verso la fossa bradanica. L'area in oggetto ricade sull'altopiano che presenta un'altitudine media di 600 m, pendenze minime e forme morbide caratterizzate da ampie doline. La struttura idrografica per quanto sopra è ovviamente povera in superficie. Le aree interessate dall'intervento risultano individuate quali zone di protezione speciale (ZPS) e siti di importanza comunitaria (SIC).

In data 28.09.04 l'azienda ha, inviato alla Regione Puglia uno studio suppletivo per l'adeguamento del progetto alle Linee Guida della Regione. L'azienda deplora il lungo lasso di tempo intercorso per l'approvazione del progetto che contrasta con i tempi previsti dalla normativa regionale, e che concezioni pianificatorie di esasperata tutela paesistico-ambientale risultano ormai del tutto inadeguate e non devono essere in grado di impedire la implementazione degli interessi statali e mondiali di preminente rilievo anche per la tutela della salute come è da considerarsi la costruzione di parchi eolici (sentenza TAR Campania n. 5195 del 07.05.03) e si impegna:

- all'avviamento di un programma di monitoraggio coordinato per diverse componenti biotiche dell'ecosistema sotto la responsabilità ed il coordinamento di un'unica istituzione scientifica - pubblica;
- per quanto attiene alla componente botanico vegetazionale, l'adozione di programmi di conservazione ex situ per le specie più a rischio d'estinzione ed adozione delle predette specie in aree attualmente utilizzate a coltivo e/o degradate dall'attività estrattiva, di superficie equivalente a quella a pseudo steppa sottratta dalla realizzazione del parco eolico;
- per quanto attiene alla componente faunistica, previsioni di azioni di miglioramento ambientale che interessano aree esterne all'impianto in modo da fornire agli uccelli un'alternativa all'utilizzo degli spazi sottratti dal parco eolico (compreso il recupero di cave dimesse) con attuazione di progetti di conservazione specifici per alcune specie prioritarie (falco lanario, falco grillaio) miranti all'aumento delle coppie nidificanti.
- Visti gli atti progettuali, le integrazioni presentate e tutte le osservazioni proposte dalle associazioni ambientaliste

per l'esame del progetto, in conformità a quanto previsto dalle linee guida ed ai criteri stabiliti dal Comitato Reg.le V.I.A. nella riunione del 21.12.04, si è deciso di:

- salvaguardare le aree altamente idonee alla nidificazione del falco grillaio;
- evitare l'installazioni di torri in zone boscate;
- evitare l'installazioni di torri in aree di non coltivo;
- Salvaguardare le aree in cui vi è presenza di vegetazione spontanea e tipica dei luoghi;

- Alla luce di queste ulteriori limitazioni ed evidenziando che:

- o Il progetto deve essere sottoposto alla preventiva valutazione ed approvazione dell'Ente parco dell'Alta Murgia;

- o Ai fini di ogni valutazione, per acquisire la predetta approvazione per tutte quelle pale ricadenti nell'area parco dovranno essere predisposte a trasmesse allo stesso Ente, ovvero al Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio, ai sensi del D.P.R. 10.03.04 Istituzione del Parco Nazionale Alta Murgia, delle schede di inquadramento di ogni singola struttura colica riportante almeno le seguenti informazioni:

- (1) uso del suolo di dettaglio in un raggio di almeno 200 m dal punto interessato riportando altresì la presenza di strutture civili o industriali;
- (2) Stratigrafia geologica dei luoghi;
- (3) Caratteristiche geotecniche del sottosuolo con riferimento anche alla categoria sismica di appartenenza;
- (4) Report fotografico ed inserimento in 3D della struttura;
- (5) Planimetria dei servizi (allacci, cavidotti di trasporto interrati, viabilità esistente, ecc.);
- (6) Modalità di scavo e di ripristino ambientale delle aree interessate dagli scavi e dai movimenti terra;

Posizione della singola struttura rispetto alla Carta riportante la presenza del falco grillaio (edita dalla Provincia di Bari), in scala di dettaglio (1:2000 - 1:5000);

- il comitato pertanto decide di dare parere favorevole all'installazione delle seguenti 27 torri sulle 60 previste: nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 14, 20, 23, 24,

25, 32, 33, 34, 36, 40, 41, 44, 45, 46, 47,48,53,59,60;

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della stessa L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta dell'11.02.2005, parere favorevole alla compatibilità ambientale per l'installazione di 27 torri sulle 60 previste per la realizzazione di un parco eolico denominato Mantiglia in loc. Iambregghi, nel Comune di Minervino Murge (Ba), proposto da Murgeolica S.r.l. - Via Estrarnue le Volta, 2 - Terlizzi (Ba) -, contraddistinte dai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 14, 20, 23, 24, 25, 32, 33, 34, 36, 40, 41, 44, 45, 46, 47, 48, 53, 59, 60. Si evidenzia inoltre che:
 - o Il progetto deve essere sottoposto alla preventiva valutazione ed approvazione dell'Ente parco dell'Alta Murgia e pertanto ai fini di ogni valutazione, per acquisire la predetta approvazione per tutte quelle pale ricadenti nell'area parco dovranno essere predisposte e trasmesse allo stesso Ente ovvero al Ministero

dell'Ambiente e Tutela del territorio, ai sensi del D.P.R. 10.03.04 Istituzione del Parco Nazionale Alta Murgia, delle schede di inquadramento di ogni singola struttura eolica riportante almeno le seguenti informazioni:

- uso del suolo di dettaglio in un raggio di almeno 200 m dal punto interessato riportando altresì la presenza di strutture civili o industriali;
- Stratigrafia geologica dei luoghi;
- Caratteristiche geotecniche del sottosuolo con riferimento anche alla categoria sismica di appartenenza;
- Report fotografico ed inserimento in 3D della struttura;
- Planimetria dei servizi (allacci, cavidotti di trasporto interrati, viabilità esistente, ecc.);
- Modalità di scavo e di ripristino ambientale delle aree interessate dagli scavi e dai movimenti terra;
- Posizione della singola struttura rispetto alla Carta riportante la presenza del falco grillaio (edita dalla Provincia di Bari), in scala di dettaglio (1:2000 - 1:5000);
- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;
- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di notificare il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 12 aprile 2005, n. 141

Procedura di V.I.A. – Parco eolico in loc. Iambregghi – Comune di Minervino Murge (Ba) – Prop. ICQ s.r.l.

L'anno 2005 addì 12 del mese di aprile in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 10083 del 07.10.2004 la ICQ S.r.l. - Via Civitavecchia, 1 - Roma -ha presentato, ai sensi della L.R. n. 11/2001, istanza di compatibilità ambientale per la realizzazione di un parco eolico in loc. Iambregghi, nel Comune di Minervino, Murge (Ba);
- con nota acquisita al prot. n. 1265 del 06.07.2004 la società istante trasmetteva documentazione integrativa;
- con nota datata 10.02.2004 il Comitato Nazionale del Paesaggio trasmetteva osservazioni in merito all'intervento proposto;
- con nota acquisita al prot. n. 2113 del 27.02.2004 la ICQ S.r.l. trasmetteva le copie delle pubblicazioni dell'annuncio dell'avvenuto deposito sui quotidiani "Sole 24 ore" e "La Gazzetta del Mezzogiorno" e sul B.U.R.P., tutti del 12.02.2004;
- con nota prot. n. 1520 del 13.02.2004, il Settore Ecologia invitava il Comune e la Provincia interessati a trasmettere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della predetta L.R.;
- con nota acquisita al prot. n. 1775 del 20.02.2004, il Comitato Nazionale del Paesaggio trasmetteva osservazioni in merito all'impianto proposto. A queste facevano seguito quelle acquisite al prot. n. 1790 del 20.02.2004 dell'Associazione per la Tutela degli Uccelli Rapaci e dei loro Ambienti;
- con nota acquisita al prot. n. 2924 del 18.03.2004 pervenivano anche le osservazioni del Centro Studi TORRE DI NEBBIA, Circolo ARCI - LA LOCOMOTIVA Corato, Partito della Rifondazione Comunista-Corato, TERRE DEL MEDITERRANEO Bari, LIPU Puglia, ITALIA NOSTRA PUGLIA, CE.RI.CA, GRUPPO PUGLIA GROTTI, INU PUGLIA, ARPTRA PUGLIA, OSSERVATORIO PER LA PACE Ruvo, Coordinamento Cittadino Ruvo di Puglia per il Parco dell'Alta Murgia, LEGAMBIENTE Altamura, Comitato per il PARCO DELL'ALTA MURGIA CASSANO;
- con nota prot. n. 3993 del 20.04.2004, il Settore Ecologia invitava la società proponente ad aggiornare l'intervento proposto alla luce delle indicazioni e prescrizioni delle "Linee Guida per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia", approvate con delibera di G.R. n. 131 del 02.03.04;
- con nota prot. n. 4632 del 04.05.2004, il Settore Ecologia inviava le osservazioni pervenute alla Società proponente, con invito a presentare controdeduzioni in merito;
- con nota acquisita al prot. n. 5718 del 27.05.2004 la società istante trasmetteva quanto richiesto; con nota acquisita al prot. n. 6532 del 24.06.2004, il Comitato Nazionale del Paesaggio richiedeva notizie in merito alle osservazioni presentate;
- con nota acquisita al prot. n. 6677 del 30.06.2004, il Centro Studi Torre di Nebbia chiedeva

chiarimenti in merito alla procedura avviata per l'intervento di che trattasi;

- con nota prot. n. 6871 del 02.07.2004, il Settore ecologia forniva i chiarimenti richiesti al Centro Studi Torre di Nebbia e con successiva nota prot. n. 6872 del 02.07.2004 dava riscontro anche alla nota del Comitato Nazionale del Paesaggio precisando, tra l'altro, di essere in attesa di ricevere da parte delle rispettive Società degli adeguamenti progettuali alle Linee Guida pubblicate sul BURP n. 33 del 18.03.04, motivo per il quale non si era ancora proceduto da parte del COMITATO VIA all'esame di merito dei progetti. Va comunque evidenziato che tutte le osservazioni di volta in volta pervenute (sia quelle nei termini normativamente prescritti che non), sono state tutte portate all'attenzione del predetto Comitato e veniva altresì ribadita la disponibilità dell'Ufficio per ogni chiarimento e/o consultazione in merito;
- con nota prot. n. 6872 del 02.07.2004 il Settore Ecologia riscontrava la nota del Comitato Nazionale del Paesaggio;
- premesso che:
 1. Il Comune di Minervino Murge - Ba - con deliberazioni della Giunta Comunale del 13.04.02 e del 20.05.02, ha definito propri indirizzi generali per la concessione del territorio comunale ai fini dell'installazione di impianti di generazione di energia eolica ed ha attivato una iniziativa per selezionare soggetti ai quali affidare le concessioni stesse. Con successivo provvedimento di Giunta del 24.10.02, il Comune di Minervino Murge ha preso atto della selezione operata, che ha riguardato sei diverse imprese, tra le quali la Energia Minervino S.p.A., per la realizzazione di complessive 252 pale eoliche sui territori individuati dal Comune stesso;
 2. Gli impianti programmati a Min'ervino Murge, territorio ricadente nel pSIC-ZPS IT91 . 20007 Murgia Alta, sono assoggettati alla verifica di assoggettabilità a VIA regionale e a valutazione di incidenza (art. 4, comma 4, L.R. N. 11/2001) e che tale procedura è di competenza della Regione Puglia,

la quale si avvale del Comitato Reg.le V.I.A., organo tecnico consultivo, per l'esame di detti interventi;

3. Detto Comitato, nella riunione del 29.09.03, ha evidenziato la valenza della produzione di energia elettrica da fonte eolica in funzione del risparmio energetico e della produzione delle sostanze inquinanti responsabili del degrado ambientale sia locale che globale. Inoltre ha rappresentato l'esigenza di affrontare in maniera quanto più organica e completa ogni interferenza che gli impianti eolici di che trattasi possono esercitare in particolare sugli habitat prioritari diffusi sul territorio regionale. Considerato quindi che nel comune di Minervino Murge è prevista l'installazione di circa 250 pale eoliche, il Comitato ha ritenuto che er gli interventi relativi alla realizzazione di parchi eolici a Minervino Murge, ricadenti anche parzialmente in aree SIC e/o ZPS e/o area parco per i quali è prevista la verifica di assoggettabilità a V.I.A. e valutazione di incidenza, andasse invece richiesta la più completa procedura di V.I.A.;
4. Successivamente, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 131 del 02.03.04 la Regione ha altresì definito proprie Linee Guida per la realizzazione di impi anti eolici nel a Regione Puglia, contenenti indicazioni in ordine alle modalità di definizione degli studi di imp tto ambientale e degli studi di incidenza per gli interventi ricadenti in siti della Rete Natura 2000
5. In relazione alla predetta Deliberazione n. 131/04, quattro società (ICQ con 58 pale, Energia Minervino con 60 pale, Metanair con 11 pale e Murgeolica con 60 pale) hanno attivato presso la regione la procedura di compatibilità ambientale;
6. Nel frattempo è intervenuta l'istituzione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, il cui perimetro interessa in parte i progetti interessati, e per le quali l'Ente Parco, oggi sostituito dal Ministero dell'Ambiente, è chiamato comunque a dare una propria autorizzazione. E' inoltre intervenuto il D.Lgs. N. 387/2003 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica

prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interni dell' "elettricità", che disciplina, attraverso l'autorizzazione unica regionale, la realizzazione, tra gli altri, degli impianti eolici. I procedimenti di valutazione ambientale (VIA, e valutazione di incidenza) costituiscono atti endoprocedimentali nell'ambito dell'autorizzazione unica regionale;

- Ciò stante, il Comitato Regionale per la V.I.A., in merito all'intervento proposto dalla ICQ srl, esaminati tutti gli atti progettuali, le integrazioni presentate e le osservazioni di volta in volta proposte dalle associazioni in precedenza descritte, nella seduta dell' 11.02.2005, ha rilevato quanto segue:

L'area interessata dal progetto ricade nel territorio comunale di Minervino Murge e topograficamente il sito ricade nel Foglio IGM 176 quadrante 111 Tav. SE, i classificata dallo Strumento Urbanistico comunale come Zona Agricola E ed è attualmente coltivata a seminativo.

Relativamente alla perimetrazione per aree omogenee degli Ambiti Territoriali Estesi prevista dal PUTT, si osserva che il parco eolico proposto da ICQ S.r.l. ricade in zona C, valore distinguibile, e D, valore relativo, rimanendo esterno alle zone in cui non sono ammesse trasformazioni del territorio.

L'area occupata dagli aerogeneratori non è sottoposta a vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26), non risulta soggetta a vincolo paesaggistico (L. n. 1497/39 protezione delle bellezze naturali - D.M. Galasso - D.L. 490/99) né risulta soggetta a vincolo archeologico (L. N. 1089/39 - D.L. 490/99).

L'area a disposizione per la realizzazione dell'impianto eolico è di circa 750 ettari, di cui solamente il 3% circa occupata dall'impianto nel suo complesso. E' delimitata a nord dalla SS N. 170; A Sud dalla strada che collega la masseria S. Giorgio, la Masseria Sterparone fino alla Masseria Ciminiero e ad Est dal limite comunale di Minervino Murge con Andria.

Il paesaggio è caratterizzato da pendii dolci con leggeri dislivelli; l'utilizzazione dei terreni è prevalentemente a seminativo con piccoli lembi di terreno non assoggettati nel tempo ad alcuna trasfor-

mazione fondiaria.

L'area di studio non risulta edificata se non per la presenza di isolate masserie.

Sono presenti opere di urbanizzazione secondaria quali la linea elettrica, la rete telefonica e la viabilità.

Quest'ultima è rappresentata sia dalla viabilità primaria (SS n. 170 e SS n. 97) che dalla diffusa viabilità secondaria e che consentono una buona accessibilità al sito.

Alcune strade poderali avranno bisogno di limitati interventi di ripristino. Inoltre verranno realizzate ex novo esclusivamente brevi tratti di collegamento con le piazzole attraverso piste a raso non asfaltate della larghezza massima di 4 m.

L'area di progetto ricade interamente nel SIC/ZPS Alta Murgia, mentre per quanto riguarda il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, si fa osservare che nel progetto presentato solo 23 dei 58 aerogeneratori previsti ricadono all'interno del parco nazionale (zona 2, ai sensi della perimetrazione approvata con Deliberazione della G.R. N. 290 del 20.03.03). Il progetto prevede l'installazione di 58 aerogeneratori con struttura portante tubolare per un totale di 116 MW (in seguito all'adeguamento alle Linee Guida). Sono state assunte come riferimento macchine tipo Vestas V80 di altezza pari a 78 m dal pozzo. Ogni singolo aerogeneratore avrà una potenza nominale di 2000 kW; le macchine sono del tipo ad asse orizzontale con rotore a tre pale di raggio 40 m.; possono funzionare a velocità variabile ed ottimizzare l'angolo di incidenza tra la pala ed il vento.

Le macchine saranno posizionate ad un'interdistanza tale da non creare interferenze.

L'energia prodotta da ciascun aerogeneratore verrà trasferita ad un impianto di consegna posto all'interno dell'area del parco eolico. L'area necessaria per la realizzazione di quest'opera occupa una superficie pressoché regolare di circa 2.200 m²; nell'impianto di consegna avverrà la trasformazione MT/AT e la consegna dell'energia prodotta all'Enel Distribuzione. L collegamento alla rete AT è del tipo in antenna alla cabina primaria esistente di Spinazzola; la lunghezza di tale collegamento aereo è di circa 350-400 m e potrebbe richiedere eventualmente l'inserimento di un nuovo sostegno.

Per una corretta ed esaustiva valutazione degli impatti sono state condotte rilevazioni fonometriche, studi ornitologici e fotofissuramenti.

Per quanto riguarda gli accorgimenti volti a mitigare l'impatto del futuro impianto eolico, già nella fase di progettazione sono state adottate tutte le indicazioni fornite nelle Linee Guida, in particolare:

- Ripristino della vegetazione originaria nelle aree interessate nella fase di cantiere e non più necessarie durante la fase di esercizio dell'impianto (piste, aree di stoccaggio materiale, piazzole, ecc.);
- Nella pianificazione delle fasi di cantiere saranno evitati i periodi riproduttivi delle diverse specie animali;
- La viabilità interna dell'impianto sfrutterà, per quanto possibile i viottoli già esistenti nell'area di progetto e, nel futuro, le piste saranno utilizzate essenzialmente per le attività di manutenzione dell'impianto, compatibilmente con le eventuali attività agricole e pastorali che, anche ad impianto in esercizio, potranno essere normalmente condotte;
- La disposizione degli aerogeneratori, come evidenziato nel layout, è in gruppi;
- Come da progetto, saranno utilizzati aerogeneratori con torri tubolari ed a bassa velocità di rotazione;
- Si prevede la colorazione in nero di una sola delle tre pale, onde mitigare l'effetto di motion smear. In alternativa, si prevede l'utilizzo di particolari vernici visibili nello spettro UV (percepito dagli uccelli) che, da studi condotti da Curry (1998) rendono maggiormente visibili i pali agli uccelli;
- Per quanto concerne il collegamento alla Rete di Enel Distribuzione, ci si collegherà alla cabina primaria di proprietà di Enel Distribuzione, ubicata nel comune di Spinazzola, poco a Sud dell'area di progetto. Il collegamento dagli aerogeneratori avverrà per mezzo di cavi interrati posti ad una profondità di 1,20 m dal piano di campagna, mentre quello tra la cabina di smistamento e la cabina primaria avverrà in linea aerea attraverso un breve collegamento elettrico;
- Durante la fase di cantiere saranno evitate le dispersioni di polveri lavorando in condizioni di adeguata umidità.

E' opportuno segnalare, inoltre, che l'impianto non interferisce con la componente vegetazionale, sia perché il sito non è direttamente interessato da vegetazione arborea, sia perché è previsto il ripristino della copertura erbacea eventualmente durante la costruzione dell'impianto.

- Visti pertanto gli atti progettuali, le integrazioni presentate e tutte le osservazioni proposte dalle associazioni ambientaliste

per l'esame del progetto, in conformità a quanto previsto dalle linee guida ed ai criteri stabiliti dal Comitato Reg.Ie V.I.A. nella riunione del 21.12.04, lo stesso Comitato ha stabilito di:

- salvaguardare le aree altamente idonee alla nidificazione del falco grillaio;
 - evitare l'installazione di torri in zone boscate;
 - evitare l'installazione di torri in aree di non coltivo.
 - Salvaguardare le aree in cui vi è presenza di vegetazione spontanea e tipica dei luoghi;
- Alla luce di queste ulteriori limitazioni ed evidenziando che:
 - o Il progetto deve essere sottoposto alla preventiva valutazione ed approvazione dell'Ente parco dell'Alta Murgia;
 - o Ai fini di ogni valutazione, per acquisire la predetta approvazione per tutte quelle pale ricadenti nell'area parco dovranno essere predisposte a trasmessa allo stesso Ente, ovvero al Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio, ai sensi del D.P.R. 10.03.04 Istituzione del Parco Nazionale Alta Murgia, delle schede di inquadramento di ogni singola struttura colica riportante almeno le seguenti informazioni:
 - (1) uso del suolo di dettaglio in un raggio di almeno 200 m dal punto interessato riportando altresì la presenza di strutture civili o industriali;
 - (2) Stratigrafia geologica dei luoghi;
 - (3) Caratteristiche geotecniche del sottosuolo con riferimento anche alla categoria sismica di appartenenza;

- (4) Report fotografico ed inserimento in 3D della struttura;
- (5) Planimetria dei servizi (allacci, cavidotti di trasporto interrati, viabilità esistente, ecc.);
- (6) Modalità di scavo e di ripristino ambientale delle aree interessate dagli scavi e dai movimenti terra;

Posizione della singola struttura rispetto alla Carta riportante la presenza del falco grillaio (edita dalla Provincia di Bari), in scala di dettaglio (1:2000 - 1:5000);

- il comitato pertanto decide di dare parere favorevole all'installazione di 38 dei 58 aerogeneratori previsti, escludendo quelli contraddistinti dai numeri 1, 2, 3, 4, 6, 8, 9, 11, 12, 16, 18, 19, 20, 41, 42, 43, 46, 47, 49, 53. Si prescrive il monitoraggio annuale degli effetti sull'avifauna e sui chiroteri, una verifica geognostica e geologica preliminare alla progettazione esecutiva, atteso che l'area ricade in zona sismica di categoria 2;
- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della stessa L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta dell'11.02.2005, parere favorevole alla compatibilità ambientale per l'installazione di 38 dei 58 aerogeneratori previsti, escludendo quelli contraddistinti dai numeri 1, 2, 3, 4, 6, 8, 9, 11, 12, 16, 18, 19, 20, 41, 42, 43, 46, 47, 49, 53, proposto da ICQ S.r.l. - Via Civitavecchia, 1 - Roma -. Si prescrive il monitoraggio annuale degli effetti sull'avifauna e sui chiroteri, una verifica geognostica e geologica preliminare alla progettazione esecutiva, atteso che l'area ricade in zona sismica di categoria 2. Si evidenzia inoltre che:
 - o Il progetto deve essere sottoposto alla preventiva valutazione ed approvazione dell'Ente parco dell'Alta Murgia e pertanto ai fini di ogni valutazione, per acquisire la predetta approvazione per tutte quelle pale ricadenti nell'area parco dovranno essere predisposte a trasmesse allo stesso Ente ovvero al Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio, ai sensi del D.P.R. 10.03.04 Istituzione del Parco Nazionale Alta Murgia, delle schede di inquadramento di ogni singola struttura eolica riportante almeno le seguenti informazioni:
 - uso del suolo di dettaglio in un raggio di almeno 200 m dal punto interessato riportando altresì la presenza di strutture civili o industriali;
 - Stratigrafia geologica dei luoghi;
 - Caratteristiche geotecniche del sottosuolo con riferimento anche alla categoria sismica di appartenenza;
 - Report fotografico ed inserimento in 3D della struttura;
- Planimetria dei servizi (allacci, cavidotti di trasporto interrati, viabilità esistente, ecc.);
- Modalità di scavo e di ripristino ambientale delle aree interessate dagli scavi e dai movimenti terra;
- Posizione della singola struttura rispetto alla Carta riportante la presenza del falco grillaio (edita dalla Provincia di Bari), in scala di dettaglio (1:2000 - 1:5000);
- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni

- altro parere e/o autorizzazione previste per legge;
- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
 - Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;
 - Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
 - Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi d'ella L.R. 28/01;
 - Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
 - Di notificare il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 12 aprile 2005, n. 142

Procedura di V.I.A. – Parco eolico nel Comune di Minervino Murge (Ba) – Prop. Metan Air & Elettrogas s.r.l.

L'anno 2005 addì 12 del mese di aprile in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 10385 del 28.11.2003 la Metan Air & Elettrogas S,r.l. - Via F. Turati, 1 - Bari -ha presentato, ai sensi della

L.R. n. 11/2001, istanza di compatibilità ambientale per la realizzazione di un parco eolico nel Comune di Minervino Murge (Ba);

- con nota datata 10.02.2004 il Comitato Nazionale del Paesaggio trasmetteva osservazioni in merito all'intervento proposto;
- con nota acquisita al prot. n. 2630 del 12.03.2004 la società proponente trasmetteva le copie delle pubblicazioni dell'annuncio dell'avvenuto deposito sui quotidiani "La Repubblica", "La Repubblica Edizione Bari" e sul B.U.R.P.;
- con nota prot. n. 3305 del 31.03.2004, il Settore Ecologia invitava la società proponente ad aggiornare l'intervento proposto alla luce delle indicazioni e prescrizioni delle "Linee Guida per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia", approvate con delibera di G.R. n. 131 del 02.03.04;
- con nota acquisita al prot. n. 6532 del 24.06.2004, il Comitato Nazionale del Paesaggio richiedeva notizie in merito alle osservazioni presentate;
- con nota prot. n. 6872 del 02.07.2004, il Settore Ecologia dava riscontro alla nota del Comitato Nazionale del Paesaggio;
- con nota acquisita al prot. n. 12208 del 02.12.2004 la società istante trasmetteva il progetto dell'impianto proposto alle luce delle prescrizioni indicate nelle Linee Guida sopra specificate;
- premesso che:
 1. Il Comune di Minervino Murge - Ba - con deliberazioni della Giunta Comunale del 13.04.02 e del 20.05.02, ha definito propri indirizzi generali per la concessione del territorio comunale ai fini dell'installazione di impianti di generazione di energia eolica ed ha attivato una iniziativa per selezionare soggetti ai quali affidare le concessioni stesse. Con successivo provvedimento di Giunta del 24.10.02, il Comune di Minervino Murge ha preso atto della selezione operata, che ha

- riguardato sei diverse imprese, tra le quali la Energia Minervino S.p.A., per la realizzazione di complessive 252 pale eoliche sui territori individuati dal Comune stesso;
2. Gli impianti programmati a Minervino Murge, territorio ricadente nel pSIC-ZPS IT9120007 Murgia Alta, sono assoggettati alla verifica di assoggettabilità a VIA regionale e a valutazione di incidenza (art. 4, comma 4, L.R. N. 11/2001) e che tale procedura è di competenza della Regione Puglia, la quale si avvale del Comitato Reg.le V.I.A., organo tecnico consultivo, per l'esame di detti interventi;
 3. Detto Comitato, nella riunione del 29.09.03, ha evidenziato la valenza della produzione di energia elettrica da fonte eolica in funzione del risparmio energetico e della produzione delle sostanze inquinanti responsabili del degrado ambientale sia locale che globale. Inoltre ha rappresentato l'esigenza di affrontare in maniera quanto più organica e completa ogni interferenza che gli impianti eolici di che trattasi possono esercitare in particolare sugli habitat prioritari diffusi sul territorio regionale. Considerato quindi che nel comune di Minervino Murge è prevista l'installazione di circa 250 pale eoliche, il Comitato ha ritenuto che per gli interventi relativi alla realizzazione di parchi eolici a Minervino Murge, ricadenti anche parzialmente in aree SIC e/o ZPS e/o area parco per i quali è prevista la verifica di assoggettabilità a V.I.A. e valutazione di incidenza, andasse invece richiesta la più completa procedura di V.I.A.;
 4. Successivamente, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 131 del 02.03.04, la Regione ha altresì definito proprie Linee Guida per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia, contenenti indicazioni in ordine alle modalità di definizione degli studi di impatto ambientale e degli studi di incidenza per gli interventi ricadenti in siti della Rete Natura 2000;
 5. In relazione alla predetta Deliberazione n. 131/04, quattro società (ICQ con 58 pale, Energia Minervino con 60 pale, Metanair con 11 pale e Murgeolica con 60 pale) hanno attivato presso la regione la procedura di compatibilità ambientale;
 6. Nel frattempo è intervenuta l'istituzione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, il cui perimetro interessa in parte i progetti interessati, e per le quali l'Ente Parco, oggi sostituito dal Ministero dell'Ambiente, è chiamato comunque a dare una propria autorizzazione. E' inoltre intervenuto il D.Lgs. N. 387/2003 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità", che disciplina, attraverso l'autorizzazione unica regionale, la realizzazione, tra gli altri, degli impianti eolici. I procedimenti di valutazione ambientale (VIA e valutazione di incidenza) costituiscono atti endoprocedimentali nell'ambito dell'autorizzazione unica regionale;
- Ciò stante, il Comitato Regionale per la V.I.A., in merito all'intervento proposto dalla Energia Minervino S.p.A., nella seduta dell'11.02.2005, ha rilevato quanto segue:

L'area interessata dal progetto ricade nell'area geografica denominata "altopiano delle Murge del N-O" insieme alle Murge del S-E, inoltre in relazione alle caratteristiche morfologiche le Murge si possono anche suddividere in Murge Alte, Basse e Murgia Costiera. Il sito in questione ricade nell'area delle Murge Alte costituita da un terreno collinare ad altitudine di 600-600 m slm di forma rettangolare con una larghezza costante di circa 20 Km in direzione parallela alla linea della costa adriatica ed appare ad un primo sguardo come una distesa sconfinata di pietre in contrapposizione con la distesa di terreno agrario della Murgia Bassa e Costiera.

In realtà ad una osservazione più approfondita si riconosce nella Murgia Alta la testimonianza di un passato rigoglioso le cui tracce sono ancora oggi visibili. In particolare uno dei più caratteristici ambienti presenti nell'area dell'Alta Murgia, il cui valore è stato riconosciuto dalla Direttiva 92/43/CEE è rappresentato dalle vaste ed aride

distese di vegetazione erbacea, caratterizzata dalla presenza di specie quali la Stipa e da una scarsa presenza di alberi e arbusti con relativa scarsa capacità di ritenzione del terreno agrario.

Pertanto l'ambiente della steppa è ritenuto l'ultimo stadio di degrado della vegetazione spontanea mediterranea risultante dall'azione combinata del disboscamento, del dilavamento meteorico del substrato, della forte siccità estiva e della scarsa capacità di ritenzione idrica di un substrato fortemente fessurato in seguito ai fenomeni carsici. L'Alta Murgia complessivamente è stata individuata come proposto Sito di Interesse Comunitario identificato dal codice IT9120007 dal Giugno 1995, in attuazione della Direttiva 92/43/CEE detta anche Direttiva Habitat dalla quale il territorio dell'Alta Murgia risulta costituito dai seguenti habitat differenti tra di loro:

- steppe mediterranee;
- aree utilizzate per scopi agricoli (circa il 32% dell'area totale) con culture cerealicole e foragiere,
- residui di boschi cedui (circa il 10% dell'area totale);
- la coltivazione di cave,
- la localizzazione di impianti tecnologici (ponti radio, antenne per telefonia mobile, ecc.);
- la localizzazione di attività militari.

La Direttiva Habitat è stata recepita in Italia con il DPR 08.09.97, n. 357. Lo scopo di questa direttiva e la conservazione degli Habitat naturali e seminaturali sia della flora che della fauna selvatica da attuare con la organizzazione di una rete ecologia denominata Natura 2000, composta dalle aree perimetrate degli habitat naturali e seminaturali chiamate proposti Siti di Importanza Comunitaria.

Per ogni pSIC è stata compilata una scheda di identificazione, localizzazione ed ubicazione.

Le ZPS sono state designate nel dicembre 1998, ai sensi della Direttiva Comunitaria 79/409/CEE. Ai sensi dell'art. 6 della Direttiva Habitat le ZPS entrano a fare parte della rete Natura 2000.

Con D.P.R. del 10.03.04, pubblicato in G.U. il 1° luglio 2004 è stato istituito il Parco dell'Alta Murgia che prevede la istituzione del relativo ente di gestione del parco e la delimitazione e zonazione dello stesso Parco e la delimitazione rappresentata nella cartografia ufficiale allegata al medesimo

D.P.R. Per inciso la perimetrazione dell'istituendo parco dell'Alta Murgia non coincide con quello del pSIC e dello ZPS: la estensione complessiva del parco è inferiore a quella della ZPS.

Il sito della centrale colica progettata

- **rientra nella perimetrazione del SIC e ZPS, ma non rientra nella perimetrazione del Parco dell'Alta Murgia;**
- **privo degli habitat prioritari tutelati dalle direttive 79/409/CEE e 92/42/CEE;**
- **caratterizzato da un basso valore naturalistico in quanto utilizzato da tempo per la coltivazione di cereali;**
- **non interagisce con alcuna delle emergenze segnalate nel PUTT/PBA.**

L'impianto eolico di che trattasi risulta costituito attualmente da dieci aerogeneratori con potenza complessiva pari a 8,50 MW, situato ad oltre 2000 m. dal perimetro più esterno del centro abitato di Minervino Murge e localizzato in un'area attualmente adibita ad uso agricolo (coltivazione di cereali). Il parco eolico si estenderà su suoli in loc. Goglia, su una superficie di circa 25 ha circa, utilizzati per scopi agricoli e coltivate a seminativo.

Gli aerogeneratori sono collocati ad una altezza compresa tra 522 e 538 m.

Il progetto è costituito da dieci torri tipo Vestas V52/850 con aerogeneratori disposte secondo uno schema di chiusura ad anello.

Le torri sono distanti l'una dall'altra circa 150 m., pari a circa tre diametri delle pale.

L'unità fondamentale elementare del parco eolico è la torre aerogeneratrice costituita da:

- la Torre che rappresenta il sostegno dell'aerogeneratore ossia del rotore e della navicella, ed ha dimensioni di:
 - diametro della sezione di base 3.3 m.
 - diametro della sezione di vertice 2.1 m.
 - altezza dell'asse del mozzo dal piano di campagna a circa 50 m.
 - basamento di fondazione (10,8 m X 10,8 m.) di tipo a plinto interrato
 - cabina elettrica di interfaccia con la rete elettrica di trasporto.
- Il rotore è costituito dal mozzo sul quale sono fis-

sate le pale nel numero di tre situate a 120°. Ciascuna pala ha una lunghezza di 26 m. pertanto il diametro del rotore è di 52 m. La velocità di rotazione delle pale è di 26 r.

- La navicella è posizionata in cima alla torre ed ha il compito di trasformare l'energia del vento in energia meccanica e conseguentemente elettrica.

Inoltre elementi essenziali di un parco eolico sono anche:

- la cabina elettrica di trasformazione: al piede di ciascuna torre che serve a trasformare l'energia elettrica a BT (690 V) in energia elettrica AT (20.000 V);
- il sistema frenante;
- il moltiplicatore di giri; a fl generatore;
- il sistema di controllo.

Il parco eolico proposto non prevede la realizzazione di nuove cabine elettriche e/o di nuove linee di elettrodotto in quanto sarà sufficiente collegare il medesimo parco con la rete elettrica esistente a media tensione (20000 Volts) mediante cavidotto interrato in sede stradale (la comunale Grassi Caterina) di limitata estensione pari a circa 1200 m.

L'energia elettrica prodotta sarà così trasferita direttamente alla esistente cabina elettrica di Minervino Murge.

Tali requisiti soddisfano pienamente quanto richiesto dalle Linee Guida per la realizzazione di impianti eolici nella regione Puglia, adottate con deliberazione della G.R. N. 131/2004.

IDENTIFICAZIONE E STIMA DEGLI IMPATTI

Impatto paesaggistico

L'impatto sul paesaggio, che in pratica si riduce a quello visivo, viene minimizzato installando gli aerogeneratori a distanza di circa 3-5 volte il diametro del rotore se essi sono disposti sulla stessa fila, e 5-7 volte il diametro del rotore se essi sono installati su file parallele. Ciò in quanto l'occhio umano attribuisce un maggiore disturbo visivo laddove la disposizione è casuale in confronto a laddove la disposizione è ordinata.

Inoltre un'altra regola è quella di sistemare gli

aerogeneratori lungo le linee dei crinali delle colline oppure entro valli si da rendere meno importante la loro presenza.

In ottemperanza a tale criterio, disposto anche dalle Linee Guida, l'impianto in oggetto costituito da soli dieci aerogeneratori è previsto all'interno di un'incisione valliva lungo una sola fila chiusa ad anello.

La distanza tra due torri vicine è di circa 150 m. pari a circa tre volte il diametro delle pale.

Le torri saranno colorate di grigio che si intona con i colori prevalenti della zona, come anche due delle tre pale, mentre la terza pala sarà colorata in nero sia per consentire la mitigazione dell'impatto, sia per salvaguardare l'avifauna riducendo il rischio di collisione.

Impatto sonoro ed elettromagnetico

Gli aerogeneratori previsti emettono in condizioni stabili rumori che variano dai 100 ai 105 dB misurati presso la sorgente sonora valori inaccettabili per organismi di ogni specie. Tali valori vengono mitigati con dispositivi in dotazione che ottimizzano la produzione di energia elettrica a bassi livelli di rumore, intervenendo sulla velocità di rotazione del rotore e della turbina. Nessun problema esiste per la popolazione in quanto le prime abitazioni del centro cittadino distano oltre 2000 m. dall'aerogeneratore più prossimo, mentre le masserie che circondano l'area sono a distanza tale da non essere raggiunte dai 45 dB di rumore.

Anche l'impatto elettromagnetico è poco significativo perché l'elettrodotto è interrato.

Il segnale, disturbo prodotto dalla centrale sulle reti di telecomunicazioni, è poco significativo in quanto il ponte radiosi Monte Guardianello si trova ad una quota più elevata della centrale eolica.

Impatto flora e fauna

Nel perimetro del parco colico sono assenti le caratteristiche della flora che viene associata alla steppa mediterranea dell'Alta Murgia, mentre qualche problema potrebbe esistere per la fauna stanziale residente in prossimità della sorgente sonora laddove più forte risulta l'entità del rumore prodotto dalla centrale. La componente faunistica più importante è rappresentata dal grillaio che frequenta queste aree per scopi trofici. I possibili impatti sono:

- modificazioni dell'habitat che può risultare poco significativo dovuto alle dimensioni ridotte della centrale;
 - decessi dell'avifauna per collisione, ritenuti possibili ma poco probabili in quanto la superficie complessivamente occupata dal parco eolico è di circa 240.000 mq, mentre la superficie complessivamente spazzata da dieci rotori rapportata alla proiezione verticale del parco eolico è pari a meno del 32%. Pertanto, la possibilità di collisione risulta scarsa in rapporto alla bassa superficie impegnata per il parco;
 - il pericolo di decesso per elettrocuzione non sussiste in quanto il cavidotto di nuova realizzazione verrà interrato;
 - impatto per il consumo del suolo inesistente in quanto la centrale eolica impegna durante la fase di esercizio una quantità di suolo pari a circa 5,790 mq rispetto alla estensione complessiva di circa 240.000 mq;
- Visti gli atti progettuali, le integrazioni presentate e tutte le osservazioni proposte dalle associazioni ambientaliste;

Per l'esame del progetto, in conformità a quanto previsto dalle linee guida ed ai criteri stabiliti dal Comitato Reg.le V.I.A. del 21.12.04, si è deciso di:

- salvaguardare le aree altamente idonee alla nidificazione del falco grillaio;
 - evitare l'installazioni di torri in zone boscate;
 - evitare l'installazioni di torri in aree di non coltivo.
 - Salvaguardare le aree in cui vi è presenza di vegetazione spontanea e tipica dei luoghi;
- Alla luce di queste ulteriori limitazioni ed evidenziando che:
 - o Il progetto deve essere sottoposto alla preventiva valutazione ed approvazione dell'Ente parco dell'Alta Murgia;
 - o Ai fini di ogni valutazione, per acquisire la predetta approvazione per tutte quelle pale ricadenti nell'area parco dovranno essere predisposte a trasmesse allo stesso Ente ovvero al Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio, ai sensi del D.P.R. 10.03.04 Istituzione del Parco Nazionale Alta Murgia, delle schede di inquadramento di ogni singola struttura

eolica riportante almeno le seguenti informazioni:

- (1) uso del suolo di dettaglio in un raggio di almeno 200 m dal punto interessato riportando altresì la presenza di strutture civili o industriali;
- (2) Stratigrafia geologica dei luoghi;
- (3) Caratteristiche geotecniche del sottosuolo con riferimento anche alla categoria sismica di appartenenza;
- (4) Report fotografico ed inserimento in 3D della struttura;
- (5) Planimetria dei servizi (allacci, cavidotti di trasporto interrati, viabilità esistente, ecc.);
- (6) Modalità di scavo e di ripristino ambientale delle aree interessate dagli scavi e dai movimenti terra;

Posizione della singola struttura rispetto alla Carta riportante la presenza del falco grillaio (edita dalla Provincia di Bari), in scala di dettaglio (1:2000 - 1:5000);

- il comitato pertanto decide di esprimere parere favorevole all'installazione delle 10 pale proposte dal committente in quanto la centrale eolica:
 - risulta conforme alle prescrizioni ed alle indicazioni delle Linee Guida adottate con Deliberazione di G.R. n. 131/04 per quanto riguarda la minima distanza dalla rete elettrica nazionale già esistente, idoneità localizzativi per l'assenza degli elementi ambientali di maggiore valore (crinali, versanti, territori scoscesi e franosi, aree umide, coste e litorali, ecc.); idoneità localizzativi per l'assenza di valichi montani e di corridoi di transito e di migrazione della avifauna; assenza di interferenze con la vegetazione e con gli habitat tutelati; conformità alle prescrizioni tecniche di costruzione in materia di distanze dal centro abitato, dalle strade di principale traffico (nazionali e provinciali); assenza di realizzazione di nuovi tracciati stradali; idoneità, idoneità delle turbine al regime dei venti per intensità e durata; eventuale reversibilità ambientale alla fine del ciclo produttivo;
 - piccole dimensioni della centrale 8,50 MW che

comportano uno scarso utilizzo di territorio e valori scarsamente significativi per i principali impatti negativi sulle componenti ambientali interessate;

- sebbene l'opera ricade in ambito pSIC e ZPS, il sito della centrale è localizzato su terreni antropizzati già da molti anni in cui si producono colture cerealicole e, pertanto, privi di alcun valore naturalistico;
- nulli o poco significativi risultano gli impatti sul paesaggio, elettromagnetico, da rumori, gli impatti sulle risorse idriche superficiali e profonde, sulla flora e sulla fauna tutelate nonché sugli habitat prioritari;
- è tuttavia necessario per una serie valutazione considerare anche gli impatti positivi prodotti dalla centrale che si possono ricondurre alla totale assenza di emissioni inquinanti;
- per ultimo ma non in ordine di importanza è necessario considerare che in una centrale convenzionale vengono emesse mediamente:
 - 1000 gCO₂/kWh
 - 1,4 gSO₂/kWh
 - 141,47 gNO_x/kWh,

per cui si risparmiano le seguenti quantità di emissioni annue:

- 74.460 t CO₂;
- 104, 24 t di SO₂;
- 141, 7 t di NO_x;
- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta dell'11.02.2005, parere favorevole alla compatibilità ambientale per la realizzazione di un parco eolico costituito da 10 pale da installarsi in loc. Guglia, nel comune di Minervino Murge, proposto da Metan Air & Elettrogas S.r.l. - Via F. Turati, 1 - Bari -;
- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;
- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di notificare il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli

